



Servizio di valutazione strategica e operativa
del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020

Rapporto annuale di valutazione del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020

Parte 2 – La valutazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo

Luglio 2019

INDICE

PREMESSA.....	5
EXECUTIVE SUMMARY	7
2 LA VALUTAZIONE DEL POR FSE	13
2.1 La metodologia adottata	13
2.2 Asse I. Occupazione	16
Il contesto socio-economico.....	17
A che punto siamo.....	22
L'efficacia dell'attuazione	30
2.3 Asse II. Inclusione sociale e lotta alla povertà.....	33
Il contesto socio-economico.....	34
A che punto siamo.....	36
L'efficacia dell'attuazione	40
2.4 Asse III. Istruzione e formazione	44
Il contesto socio-economico.....	46
A che punto siamo.....	49
L'efficacia dell'attuazione	56
2.5 Asse IV. Capacità istituzionale e amministrativa	60
A che punto siamo.....	62
L'efficacia dell'attuazione	65
2.6 Considerazioni conclusive	68
GLOSSARIO.....	71

INDICE DELLE FIGURE

<i>Figura 2.1 - Il logical framework dell'Asse I.....</i>	<i>17</i>
<i>Figura 2.2 – Quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle persone in cerca di occupazione (percentuale)</i>	<i>18</i>
<i>Figura 2.3 – Il tasso di occupazione della Regione Abruzzo: il percorso verso il raggiungimento dei target 202019</i>	
<i>Figura 2.4 - Tasso di occupazione giovanile 15-29 anni.....</i>	<i>20</i>
<i>Figura 2.5 - Tasso di giovani NEET.....</i>	<i>20</i>
<i>Figura 2.6 - Donne occupate in età 15-64 anni sulla popolazione femminile nella corrispondente classe di età (percentuale).....</i>	<i>21</i>
<i>Figura 2.7 – Differenziale di genere nel tasso di occupazione.....</i>	<i>21</i>
<i>Figura 2.8 – Titolari di imprese individuali donne in percentuale sul totale dei titolari di imprese individuali iscritti nei registri delle Camere di Commercio italiane.....</i>	<i>22</i>
<i>Figura 2.9 – La distanza dal target intermedio: le spese certificata dell'Asse I</i>	<i>30</i>
<i>Figura 2.10 – Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018.....</i>	<i>30</i>
<i>Figura 2.11 – La distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018 e dal target finale: gli indicatori di output dell'Asse I.....</i>	<i>31</i>
<i>Figura 2.12 - Il logical framework dell'Asse I.....</i>	<i>33</i>
<i>Figura 2.13 – Persone che vivono in famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale (%).....</i>	<i>35</i>
<i>Figura 2.14 – Persone a rischio di povertà o esclusione sociale.....</i>	<i>35</i>
<i>Figura 2.15 – Il rischio di povertà ed esclusione sociale in Abruzzo: il percorso verso il raggiungimento dei target 2020</i>	<i>36</i>
<i>Figura 2.16 – La distanza dal target intermedio: le spese certificata dell'Asse II.....</i>	<i>41</i>
<i>Figura 2.17 – Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018I.....</i>	<i>41</i>
<i>Figura 2.18 – La distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018 e dal target finale: gli indicatori di output dell'Asse II.....</i>	<i>42</i>
<i>Figura 2.19 - Il logical framework dell'Asse III.....</i>	<i>45</i>
<i>Figura 2.20 - Popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione ISCED 5 e 6 in percentuale sulla popolazione nella stessa classe di età</i>	<i>47</i>
<i>Figura 2.21 – Tasso di istruzione terziaria nella fascia di età 30-34 anni in Abruzzo rispetto al target Europa 2020 e al target fissato per l'Italia.....</i>	<i>47</i>
<i>Figura 2.22 - Occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione</i>	<i>48</i>
<i>Figura 2.23 - Non occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione</i>	<i>49</i>
<i>Figura 2.24 - La distanza dal target intermedio: la spese certificata dell'Asse III.....</i>	<i>57</i>
<i>Figura 2.25 - Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018.....</i>	<i>57</i>
<i>Figura 2.26 – La distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018 e dal target finale: gli indicatori di output dell'Asse III.....</i>	<i>58</i>
<i>Figura 2.27 - Il logical framework dell'Asse IV.....</i>	<i>61</i>
<i>Figura 2.28 – Indicatore CO22 “Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale”</i>	<i>66</i>
<i>Figura 2.29 - Distanza dal target intermedio: la spesa certificata dell'Asse IV</i>	<i>66</i>
<i>Figura 2.30 - Percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018.....</i>	<i>67</i>

INDICE DELLE TABELLE

<i>Tabella 2.1 – Le azioni avviate dell’Asse I al 31/12/2018.....</i>	<i>25</i>
<i>Tabella 2.2 – I bandi pubblicati a valere sull’Asse I al 31/12/2018.....</i>	<i>26</i>
<i>Tabella 2.3 – L’avanzamento degli indicatori di output dell’Asse I.....</i>	<i>29</i>
<i>Tabella 2.4 – Lo stato di avanzamento finanziario dell’Asse I.....</i>	<i>29</i>
<i>Tabella 2.5 – Le azioni avviate dell’Asse II al 31/12/2018.....</i>	<i>37</i>
<i>Tabella 2.6 – I bandi pubblicati a valere sull’Asse II al 31/12/2018.....</i>	<i>38</i>
<i>Tabella 2.7 – L’avanzamento degli indicatori di output dell’Asse II.....</i>	<i>39</i>
<i>Tabella 2.8 – Lo stato di avanzamento finanziario dell’Asse II.....</i>	<i>40</i>
<i>Tabella 2.9 – Le azioni avviate dell’Asse III al 31/12/2018.....</i>	<i>52</i>
<i>Tabella 2.10 – I bandi pubblicati a valere sull’Asse III al 31/12/2018.....</i>	<i>53</i>
<i>Tabella 2.11 – L’avanzamento degli indicatori di output dell’Asse III.....</i>	<i>56</i>
<i>Tabella 2.12 – Lo stato di avanzamento finanziario dell’Asse III.....</i>	<i>56</i>
<i>Tabella 2.13 – Distribuzione delle risorse programmate nel PO 2018-2020 nell’Asse IV.....</i>	<i>61</i>
<i>Tabella 2.14 – Le azioni avviate dell’Asse IV al 31/12/2018.....</i>	<i>62</i>
<i>Tabella 2.15 – I bandi pubblicati a valere sull’Asse IV al 31/12/2018.....</i>	<i>64</i>
<i>Tabella 2.16 – Lo stato di avanzamento finanziario dell’Asse IV.....</i>	<i>65</i>

PREMESSA

Il Rapporto annuale di valutazione (RAV) del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020 si prefigge di:

a) esaminare l'andamento delle variabili del contesto socio economico sulle quali la policy si è orientata e gli eventuali mutamenti di rilievo nelle priorità comunitarie, nazionali e regionali per contestualizzare l'analisi delle dinamiche attivate dai programmi rispetto alle tematiche di interesse strategico. Al riguardo, il valutatore ha identificato **quattro domande valutative** cui appare opportuno rispondere in questa fase:

- *Quali modificazioni ha subito il contesto socio-economico regionale durante il periodo di prima attuazione del PO?*
- *Alla luce di tali cambiamenti in che misura la strategia di intervento dei POR FESR e del POR FSE risulta ancora attuale?*
- *In che misura obiettivi e attività implementate nella prima fase di attuazione risultano rilevanti rispetto ai fabbisogni di intervento sottostanti alla Strategia individuata in fase di programmazione?*
- *Sono necessari dei correttivi che tengano conto delle mutate condizioni di contesto?*

b) analizzare l'evoluzione dei due Programmi in un'ottica operativa e strategica in modo da rispondere alle seguenti **domande valutative** volte a chiarire:

- A che punto siamo:

- *Alla luce della prima fase di attuazione il POR FESR e il POR FSE sono coerenti con quanto previsto?*
- *Gli interventi stanno raggiungendo i beneficiari/destinatari previsti?*
- *In quali ambiti la strategia regionale di intervento definita dai due PO mostra i maggiori progressi attuativi e quali processi di attuazione hanno prodotto i risultati migliori in termini di efficienza?*

- L'efficacia dell'attuazione:

- *Alla luce della prima fase di attuazione in che misura le realizzazioni del POR FESR e del POR FSE stanno producendo i risultati attesi?*

c) indagare come l'attuazione abbia tenuto adeguatamente conto dei principi orizzontali;

d) verificare la funzionalità e adeguatezza del sistema di monitoraggio e la governance alla luce dell'effettiva implementazione dei Programmi.

La **Parte 1** e il **Parte 2** intendono rispondere, per ciascuno dei due Programmi operativi, alle domande valutative riportate nel punto a) sopra riportato, a partire dall'analisi del contesto socio economico abruzzese in una logica di valutazione strategica, volta a verificare l'attualità del POR FESR e del POR FSE con riferimento puntuale agli Assi dei due Programmi operativi, dedicando, nel contempo, una specifica attenzione anche alle sfide poste dalla prossima programmazione comunitaria. Presentano, inoltre, i principali risultati della valutazione, volta a verificare in una prospettiva operativa lo stato di attuazione rispettivamente del POR FESR e del POR FSE dal punto di vista dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale rispetto a quanto previsto in fase programmatoria e, in chiave strategica, l'effettivo raggiungimento dei risultati attesi (cfr. punto b) che precede).

Infine, la **Parte 3** raccoglie le principali evidenze della valutazione unitaria del POR FESR e del

POR FSE della Regione Abruzzo. In particolare, include una sintesi dei principali risultati delle attività di valutazione relative ai due Programmi (già esplicitate nelle parti 1 e 2 del Rapporto Annuale di Valutazione) e i risultati delle attività valutative trasversali ai due Programmi (la valutazione dei principi orizzontali e quella relativa al sistema di monitoraggio e governance dei POR), unitamente ad una riflessione conclusiva che, in una logica di supporto fattivo all'AdG, riporta suggerimenti e raccomandazioni utili per la gestione dei Programmi nelle prossime annualità.

EXECUTIVE SUMMARY

L'analisi del contesto socio-economico abruzzese ha messo in evidenza come la strategia di intervento del Programma risulti ancora attuale, dedicando un'attenzione particolare alla competitività del sistema produttivo segnato dalla crisi economica, attraverso un forte sostegno all'occupazione (per l'accesso, l'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro e la riduzione del *gap* fra occupazione maschile e femminile).

Le dinamiche nelle principali variabili economiche sembrano confermare la validità delle scelte programmate in ambito POR FSE 2014-2020, stante il perdurare di elementi di debolezza strutturali per ciò che attiene all'occupazione e all'inclusione sociale, oltre che alla necessità di formazione e istruzione di risorse umane qualificate.

Sul versante dell'**occupazione**, focus prioritario dell'azione del POR FSE, non sono ancora stati raggiunti i target di Europa 2020 né quelli fissati a livello nazionale dal PNR e restano ancora problematici alcuni aspetti alla base delle scelte strategiche del Programma: la quota di soggetti con maggiori difficoltà di inserimento nel MdL si mantiene comunque su valori più elevati del pre-crisi, da cui l'importanza di continuare a coinvolgere negli interventi del POR FSE disoccupati di lunga durata e soggetti svantaggiati per accrescerne l'occupabilità; il tasso di occupazione giovanile in Abruzzo, seppure in crescita, è ancora lontano dai livelli pre-crisi, quindi è necessario continuare a fornire supporto in questa direzione; permane un differenziale di genere più marcato in Abruzzo rispetto alla media italiana fra il tasso di occupazione femminile e quello maschile, che rende quanto mai opportuno individuare nel FSE un supporto alla parità di genere, attraverso il sostegno al lavoro dipendente e all'imprenditorialità femminile e misure di conciliazione.

Anche la strategia in materia di **inclusione sociale** risulta ancora coerente con un quadro regionale in cui, nonostante la regione si posizioni meglio rispetto al Mezzogiorno e alle regioni in transizione, dal 2013 si è assistito ad un aumento della percentuale di persone a rischio di povertà o esclusione sociale in Abruzzo maggiore che a livello medio nazionale e alla crescita della quota di persone che vivono in famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale.

In materia di **istruzione e formazione**, a fronte di una quota di laureati che, seppure in crescita costante, è ancora lontana dal target di Europa 2020, sembra ancora valida la strategia di perseguire l'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente, così come quella di supportare l'accrescimento delle competenze della forza lavoro a fini di inserimento/reinserimento, stante una progressiva diminuzione della quota di adulti nella classe d'età 25-64 anni (occupati e non) che partecipano ad attività formative e di istruzione.

Gli interventi avviati in questa prima fase della programmazione risultano coerenti con i fabbisogni attualmente espressi dal territorio, dedicando una specifica attenzione ai target più vulnerabili, a maggiore rischio di esclusione (giovani, donne, disoccupati di lunga durata, soggetti svantaggiati, ecc.).

Le evidenze dell'analisi hanno anche messo in luce alcuni **elementi cui prestare attenzione fino alla fine della programmazione 2014-2020**:

- La previsione di una fase economica recessiva, con impatti negativi sull'occupazione, che richiede di mantenere elevata l'attenzione sui target oggi più deboli nel mercato del lavoro.

- L'urgenza di rafforzare le misure di sostegno all'inclusione sociale fino a fine programmazione, a fronte di un peggioramento degli indicatori di rischio di povertà ed esclusione, mediante l'attivazione degli interventi previsti dal Piano Operativo 2018-2020 non ancora avviati, stanti i ritardi nell'attuazione.
- La necessità di monitorare attentamente l'efficacia della *governance* degli interventi gestiti da soggetti diversi dalla Regione (Comuni, Ambiti Distrettuali Sociali, ecc.), soprattutto con riferimento alle criticità incontrate sull'Asse II.

Dal punto di vista dell'**avanzamento del Programma al 31.12.2018** si evidenzia nel corso del 2018 una **forte accelerazione** dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, resa possibile da un meccanismo virtuoso di confronto costante fra AdG e uffici competenti, oltre che con l'ANPAL e la Commissione, e dall'introduzione del monitoraggio rafforzato quale strumento di verifica costante dell'attuazione del POR FSE, anche attraverso continui aggiornamenti del Piano Operativo triennale (l'ultimo del 2018 è il terzo aggiornamento tecnico del Piano 2018-2020 del 28 dicembre 2018). Tale accelerazione ha reso possibile il **rispetto dei vincoli imposti dalla regola N+3** (con la certificazione alla CE al 31.12.2018 di spese pari a 14.359.847 euro, a fronte di un target di 12.803.294 euro) **e, ad eccezione dell'Asse II, il conseguimento degli obiettivi relativi alla riserva di performance.**

Per quanto riguarda l'**Asse I Occupazione**, da punto di vista dell'**avanzamento procedurale** al 31 dicembre 2018 sono state avviate procedure attuative su tutti gli Obiettivi Specifici dell'Asse e per la quasi totalità degli interventi programmati dal Piano Operativo 2018-2020, ad esclusione di tre interventi.

Rispetto all'**avanzamento fisico**, gli interventi avviati sull'Asse hanno consentito di raggiungere un elevato numero di destinatari. Fra gli interventi realizzati nella prima parte della programmazione, particolare successo hanno riscontrato le iniziative Garanzia over e Creazione di impresa, mentre sono risultati più problematici gli interventi di politica attiva per lavoratori in CIGS, volti a sostenere la formazione e l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori in trattamento di integrazione salariale per evitarne la fuoriuscita definitiva dal mercato del lavoro, che in questi primi anni di programmazione hanno sovente ricevuto una scarsa risposta da parte di lavoratori e aziende in crisi.

Dal punto di vista dell'**avanzamento finanziario**, i ritardi nell'avvio della programmazione hanno portato ad impegnare sull'Asse I al 31.12.2018 solo il 30,9% della dotazione complessiva dell'Asse prioritario con la parte più consistente di impegni, in termini assoluti, sulle priorità 8i e 8ii. La capacità di spesa data dal rapporto fra pagamenti e impegni, pari per l'Asse I al 42,7% – superiore, quindi, alla media del POR FSE al netto dell'Asse V dedicato all'AT – è dovuta in modo particolare alle spese certificate sulla priorità di investimento 8ii, anche in virtù delle iniziative implementate nel corso del 2018 per ricondurre nell'alveo del POR FSE azioni legate a Garanzia Giovani.

Rispetto al **quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione**, sono stati raggiunti i target al 2018: l'indicatore finanziario registra al 31.12.2018 spese certificate per quasi 8,5 milioni di euro, pari al 76% del target intermedio, mentre il target risulta addirittura superato per quanto concerne i due indicatori di output selezionati per il *Performance Framework*, riferiti al numero dei disoccupati e dei lavoratori raggiunti dall'Asse Occupazione.

Per quanto riguarda l'**Asse II Inclusione sociale**, dal punto di vista dell'**avanzamento procedurale** al 31 dicembre 2018 sono state avviate procedure attuative soltanto per 3 delle 9 schede Intervento previste dal Piano Operativo FSE Abruzzo 2018-2020.

Rispetto all'**avanzamento fisico**, le azioni finora avviate hanno coinvolto un numero elevato di

destinatari vulnerabili e offerto una concreta risposta ai fabbisogni del territorio regionale, inserendosi con coerenza all'interno delle politiche regionali di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, in linea con il Piano sociale regionale 2016-2018, con l'obiettivo di consentire impatti più significativi facendo massa critica di tutte le risorse a disposizione dalle diverse fonti di finanziamento.

Tuttavia, sul piano dell'[avanzamento finanziario](#) l'Asse II ha registrato una *performance* modesta, soprattutto in termini di spesa (che al 31.12.2015 copre solo il 5.7% della dotazione dell'Asse), legata ai consistenti ritardi nell'avvio effettivo degli interventi. Tali ritardi sono imputabili a diversi fattori: in primo luogo, la scelta dell'Amministrazione regionale di prevedere un ampio coinvolgimento degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), in una logica di rete che metta assieme il pubblico e il privato sociale, con un ruolo importante per il terzo settore. In secondo luogo, la natura particolarmente complessa dei progetti attivati, che spesso prevedono più linee di azione da realizzarsi in *step* successivi, che ha sovente comportato tempi lunghi in fase di *start up* e per l'erogazione delle spese. Da ultimo, il coinvolgimento di soggetti in alcuni casi estranei alle logiche di gestione e rendicontazione della spesa del FSE, oltre che spesso in condizioni di carenza di organico, fatto che ha certamente rallentato l'avanzamento finanziario delle azioni, pur realizzate in termini di avanzamento fisico.

I ritardi nei pagamenti hanno portato al [mancato raggiungimento del target di performance per quel che concerne l'indicatore finanziario](#). Al 31 dicembre 2018 le spese certificate sono pari a 1.877.068,77 euro, il 32,1% della dotazione finanziaria dell'Asse Inclusione sociale. A fronte di questo risultato negativo per l'indicatore finanziario, gli indicatori fisici di output selezionati per il *performance framework* (migranti, persone con disabilità, altre persone svantaggiare e progetti attuati da parti sociali e ong) hanno, invece, già raggiunto (e ampiamente superato) i target intermedi fissati per il 2018.

Per l'[Asse III Istruzione e formazione](#), dal punto di vista dell'[avanzamento procedurale](#), alla data del 31 dicembre 2018 si registra un buon livello di avanzamento in termini di procedure attuative avviate: per 13 dei 18 interventi previsti dal Piano Operativo 2018-2020 sono stati già pubblicati i dispositivi (avvisi/gare) necessari ai fini dell'effettiva implementazione delle attività.

Dal punto di vista delle [realizzazioni fisiche](#), si registra un buon coinvolgimento di destinatari disoccupati rispetto ai valori obiettivo al 2023 e si evidenziano alcuni progetti che hanno contribuito in maniera particolarmente al raggiungimento degli obiettivi di performance, *in primis* gli interventi a valere sulla priorità 10iv per l'implementazione di un Catalogo regionale dell'offerta formativa per la qualificazione/riqualificazione professionale di soggetti disoccupati per facilitare l'inserimento/reinserimento lavorativo e per il rafforzamento delle competenze linguistiche (per disoccupati, occupati e lavoratori autonomi), rispetto ai quali si è riscontrata una forte domanda da parte del territorio. Hanno funzionato molto bene anche gli interventi di rafforzamento della filiera tecnico-professionale regionale (IeFP, IFTS, ITS e Poli Tecnico-professionali), mentre per quanto concerne il rafforzamento dell'istruzione universitaria sembra utile richiamare l'attivazione, a fianco di interventi più tradizionali di supporto alla frequenza mediante erogazione di voucher rivolti ai destinatari maggiormente a rischio di abbandono perché privi di mezzi, di interventi a supporto della ricerca, strategici nell'ottica di incentivare i settori a più elevato contenuto scientifico e tecnologico e gli ambiti individuati dalla S3 Abruzzo, in sinergia con il POR FESR, che al 31.12.2018 hanno però consentito di raggiungere un numero molto limitato di destinatari.

Per quanto concerne l'**avanzamento finanziario**, al 31.12.2018 l'Asse III presenta una capacità di impegno pari al 45,7%, superiore a quella media registrata sul POR, con impegni per circa 16,3 milioni di euro. Le spese certificate dell'Asse III al 31.12.2018 ammontano a 4.882.858 euro, pari all'82,3% del target intermedio previsto all'interno del **quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione**, con una forte accelerazione rispetto all'inizio della programmazione. Dal punto di vista delle realizzazioni, due indicatori di output su tre hanno superato il target intermedio previsto dal Programma Operativo FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo e uno ha raggiunto un tasso di conseguimento del 90,3%, che consente comunque di conseguire il risultato, essendo al di sopra della soglia di tolleranza dell'85%. Sono stati, pertanto, raggiunti dall'Asse III i target di PF al 2018.

Per quanto riguarda l'**Asse IV Capacità Istituzionale e amministrativa**, in termini di **avanzamento procedurale** al 31.12.2018 sono state avviate procedure attuative per tutti i 6 interventi previsti dal Piano Operativo 2018-2020, tutti attualmente in corso di svolgimento. Dal punto di vista delle **realizzazioni**, gli interventi attivati presentano un positivo impatto potenziale rispetto all'obiettivo di miglioramento dell'efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione, intervenendo mediante azioni di sistema (come nel caso della predisposizione di un sistema informativo per la gestione e il monitoraggio delle politiche attive del lavoro), lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi (presso le istituzioni locali, gli uffici giudiziari, ecc.), percorsi di rafforzamento delle competenze (per gli operatori dei Centri per l'Impiego, la Guardia di finanza, ecc.), nonché con azioni mirate, come quelle dedicate al rafforzamento dei processi di comunicazione per gli eventi calamitosi e la prima emergenza.

Dal punto di vista dell'**avanzamento finanziario**, con costi ammessi su operazioni selezionate pari a quasi 3,3 milioni di euro si rileva la capacità di impegno più elevata del Programma, pari al 77% circa, mentre al 31 dicembre 2018 sono state certificate spese per oltre 560.000 euro, pari al 13% del totale programmato dell'Asse. Tale importo di spesa ha permesso di raggiungere l'obiettivo, avendo superato l'85% del target intermedio previsto per il 2018 dal **quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione**. Sul piano delle realizzazioni, il target intermedio da raggiungere entro il 31 dicembre 2018, fissato in 2 progetti, è stato ampiamente superato, con l'attivazione di 19 progetti destinati alla PA.

Rispetto al processo di implementazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo, si ritiene utile segnalare alcuni elementi di analisi.

Per quanto concerne i **nodi problematici** emersi, **il principale è senza dubbio rappresentato dai ritardi nella spesa** sembrano riconducibili da un lato a fattori trasversali ai diversi Assi – il ritardo nell'avvio della programmazione (che ha visto, di fatto, l'attivazione degli interventi nella maggior parte dei casi solo a partire dal 2016) e criticità nella *governance*, legate a un sottodimensionamento delle risorse umane regionali dedicate alla gestione del FSE, a tempistiche troppo lunghe dei controlli di primo livello e a un sistema di regole (SIGECO) troppo pesante, oltre a tempistiche lunghe legate alla stazione unica appaltante che hanno reso difficile, in alcuni casi, l'avvio di nuovi interventi – dall'altro a problematiche specifiche. Su questo secondo versante, si segnala da un lato che molti interventi attivati riguardano azioni di lunga durata per i quali la spesa trova un effettivo riscontro solo a conclusione dell'intervento stesso, dall'altro una parcellizzazione degli interventi che finanzia molte misure diverse, in alcuni casi con importi modesti.

Sembra, pertanto, possibile in proposito proporre i seguenti **suggerimenti**:

- **Adottare, per il futuro, una maggiore concentrazione delle risorse sugli interventi più performanti e sui settori che si sono dimostrati più ricettivi**, prestando

attenzione ad assicurare la necessaria continuità a tipologie di intervento come gli incentivi a sostegno dell'occupazione o la creazione di impresa, che nella prima parte dell'attuale programmazione hanno ricevuto un forte riscontro da parte del territorio regionale;

- **Introdurre opportuni correttivi che, nel caso di progetti di lunga durata, consentano di presentare domande di rimborso intermedie a step predefiniti anziché soltanto a chiusura dell'intervento**, per evitare di tenere la spesa bloccata troppo a lungo (in questo senso, positiva l'evoluzione del progetto Garanzia Over in Garanzia Lavoro, con l'introduzione di opportuni correttivi proprio in questa direzione);
- **Porre una elevata attenzione nella definizione di target più realistici rispetto alla spesa per la prossima programmazione**, alla luce del forte divario fra realizzazioni e certificazioni di spesa riscontrate in questa prima metà della programmazione 2014-2020.

Fra gli **ambiti di miglioramento** relativi all'implementazione dei diversi Obiettivi Tematici sembra, invece, opportuno segnalare

- Con riferimento all'**Asse Occupazione**, appare necessaria una **riflessione sulle attività rivolte ad imprese e lavoratori in crisi**, che nella prima parte della programmazione sono spesso risultati difficile da coinvolgere nelle azioni programmate. In questo senso, anche al fine di garantire la necessaria accelerazione della spesa, nel corso del 2019 dovrà essere valutata l'opportunità di concentrare le risorse sul target dei disoccupati o, al contrario, di riproporre interventi di politica attiva per i lavoratori in trattamento di integrazione salariale, affiancati però da azioni strutturate di informazione e comunicazione volte a sensibilizzare il tessuto imprenditoriale sull'importanza della formazione per la riqualificazione e il reinserimento nel mercato del lavoro (dal lato dei lavoratori) e la riconversione industriale (dal lato delle aziende).
- Con riferimento all'**Asse Inclusione sociale**, sembra indispensabile **verificare se i problemi incontrati in fase di avvio degli interventi già avviati potranno rappresentare un fattore di rallentamento anche per i nuovi interventi** programmati ma ancora da realizzare e, nel caso, quali azioni di semplificazione della governance degli interventi potranno essere messe in campo per una maggiore efficacia dell'attuazione. In secondo luogo, le difficoltà di gestione e rendicontazione dei progetti per soggetti che non avevano precedente esperienza di Fondo Sociale Europeo rende necessaria l'introduzione di forme di tutoraggio e accompagnamento da parte dell'Amministrazione regionale, sulla scia delle prime attività avviate già a inizio 2018 dai Responsabili di Azione dell'Asse II mediante tavoli di confronto con gli Enti di Ambito e gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione dei progetti per individuare le maggiori criticità e le possibili soluzioni.

Si ritiene di interesse, infine, segnalare alcuni elementi che nell'**orizzonte 2021-2027** ormai prossimo, dovranno essere tenuti in considerazione:

- **L'inclusione nel Fondo Sociale Europeo "plus"**, oltre al precedente FSE e Garanzia Giovani anche del Fondo di aiuti europei agli indigenti, **del programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) e del programma Salute**. In questo senso, le attività fino ad oggi realizzate (e quelle programmate) sull'Asse II, pur avendo incontrato diverse difficoltà nella fase attuativa, rappresentano senza dubbio una base di partenza, in virtù dell'adozione di un approccio fortemente centrato sull'innovazione sociale.

- **L'estensione del perimetro dei soggetti coinvolti nell'attuazione (Salute)**, legata al punto precedente, che richiama la necessità di rafforzamento della *governance* a partire dalle esperienze realizzate sull'Asse II nell'attuale programmazione, che si sono contraddistinte per il ricorso ad una logica di rete fra i servizi socio-sanitari, della formazione e dell'occupazione.
- **L'ampliamento delle attività finanziabili dal FESR** rispetto al periodo 2014-2020 prevedendo anche il sostegno ad attività di istruzione, formazione e apprendimento permanente, che richiama l'attenzione sull'**importanza di rafforzare le sinergie tra il FSE e il FESR**, esplicitamente richiamata negli interventi finora avviati nel campo della ricerca (mediante borse di ricerca di alta formazione) e dagli incentivi alle assunzioni utilizzati anche con specifico riferimento alle aree di crisi complessa del territorio regionale, anche attraverso una connessione delle azioni nei criteri di selezione delle operazioni.

2 LA VALUTAZIONE DEL POR FSE

2.1 La metodologia adottata

La valutazione del POR FSE Abruzzo 2014-2020 si prefigge di analizzare l'evoluzione dell'andamento del programma in un'ottica operativa e strategica in modo da rispondere alle seguenti **domande valutative** volte a chiarire:

- **A che punto siamo:**

- Alla luce della prima fase di attuazione il Programma è coerente con quanto previsto?
- Gli interventi stanno raggiungendo i beneficiari/destinatari previsti?
- In quali ambiti la strategia regionale di intervento definita dal PO mostra i maggiori progressi attuativi e quali processi di attuazione hanno prodotto i risultati migliori in termini di efficienza?

- **L'efficacia dell'attuazione**

- Alla luce della prima fase di attuazione in che misura le realizzazioni del POR FSE stanno producendo i risultati attesi?

In tale ottica, a partire dalla presentazione della **logical framework "Obiettivi tematici-Priorità di investimento-Azioni"**¹ ricostruito per ciascun Asse del POR FSE nell'ambito del Rapporto sui Progressi del Programma, la valutazione operativa si concretizza nell'analisi dello **stato di attuazione dei quattro Assi del POR FSE** (non considerando, quindi, in questa sede, l'Asse V dedicato all'Assistenza Tecnica), focalizzando l'attenzione sugli aspetti procedurali relativi alle singole Azioni di intervento del Programma e sulle loro realizzazioni, ossia su ciò che è finanziato e realizzato con le risorse allocate per i diversi Assi. Nello specifico, la valutazione:

- si concentra sullo stato di attuazione procedurale, finanziario e fisico;
- utilizza quale fonte di informazione privilegiata:
 - i dati del sistema di monitoraggio al 31 dicembre 2018 utilizzati per la Relazione di Attuazione Annuale (RAA);
 - le interviste ai Responsabili di Azione del POR FSE;
 - la relazione sullo stato di attuazione del Piano Operativo 2018-2020 del FSE (nella versione del Terzo aggiornamento tecnico del 28.12.2018), aggiornata a Maggio 2019.

e si prefigge di rispondere alle seguenti domande di valutazione:

- *Gli interventi stanno raggiungendo i beneficiari/destinatari previsti?*
- *In quali ambiti la strategia regionale di intervento definita dal PO mostra i maggiori progressi attuativi e quali processi di attuazione hanno prodotto i risultati migliori in termini di efficienza?*

¹ Il *logical framework* consente di rappresentare con immediatezza la catena causale che gli Obiettivi tematici alle priorità di investimento e alle Azioni e permette di evidenziare la razionalità complessiva della strategia adottata Programma, l'esistenza (e l'entità) di collegamenti tra azioni-priorità di investimento-obiettivi tematici, ossia il grado di coerenza interna tra la strategia adottata e gli interventi proposti (coerenza interna). In questo modo, costituisce uno strumento per rispondere alla domanda di valutazione "Alla luce della prima fase di attuazione il Programma è coerente con quanto previsto?".

Nello specifico, in relazione all'**avanzamento**:

- **procedurale**, l'analisi si focalizza sulle procedure attuative approfondendo per ciascuna Azione se è stato avviato l'iter di definizione e pubblicazione dei bandi di attuazione;
- **finanziario**, la valutazione approfondisce per ciascuna Azione per cui sono identificati i progetti oggetto di contributo, le informazioni relative alla quota di risorse destinata, ai contributi concessi, agli impegni giuridicamente vincolanti assunti, ai pagamenti erogati e alla spesa certificata. In particolare l'interesse si concentra sui seguenti indicatori finanziari:
 - capacità di impegno (rapporto tra impegni e dotazione finanziaria a livello di Asse);
 - capacità di realizzazione (rapporto tra pagamenti e impegni), indicativa della capacità dei beneficiari finali di utilizzare delle risorse assegnate;
 - capacità di avanzamento (rapporto tra pagamenti e dotazione finanziaria a livello di Asse);
 - capacità di certificazione (rapporto tra spesa certificata e pagamenti erogati);
- **fisico** l'attenzione si concentra sugli indicatori di realizzazione e di risultato relativi ai progetti conclusi, compatibilmente con l'attuazione degli interventi.

A partire dalle principali evidenze emerse dall'analisi dell'andamento del programma in un'ottica operativa, la valutazione si sviluppa anche in un'ottica strategica per rispondere alle domande valutative:

- *Alla luce della prima fase di attuazione in che misura le realizzazioni del POR FSE stanno producendo i risultati attesi?*

L'analisi per ciascun Asse è completata dalla **verifica di efficacia dell'attuazione**, una delle novità introdotte nel nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 [Reg. (UE) 1303/2013, artt. 20, 21 e 22] che si sostanzia in un meccanismo premiale condizionato al raggiungimento di obiettivi intermedi nel 2018, collegati all'attuazione finanziaria e alle realizzazioni fisiche del programma.

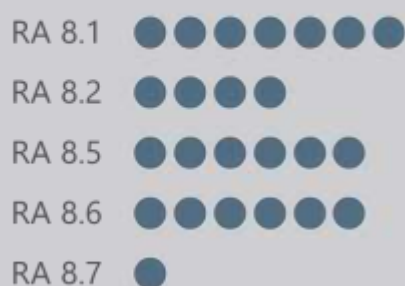
In tale contesto, il valutatore focalizza l'attenzione sullo stato di attuazione del POR e il grado di raggiungimento degli obiettivi individuati dall'Autorità di Gestione (AdG) per il *performance framework* esaminando i progressi del programma al 31.12.2018 dal punto di vista finanziario e delle realizzazioni. Nello specifico, la valutazione esamina i target definiti a seguito della riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 Abruzzo dell'estate 2018 per rispondere alle seguenti tre domande valutative:

- *Quali sono i progressi del Programma al fine della verifica di efficacia dell'attuazione?*
- *Qual è l'andamento dei target degli indicatori finanziari?*



Le risorse dedicate: **64,1** milioni di euro

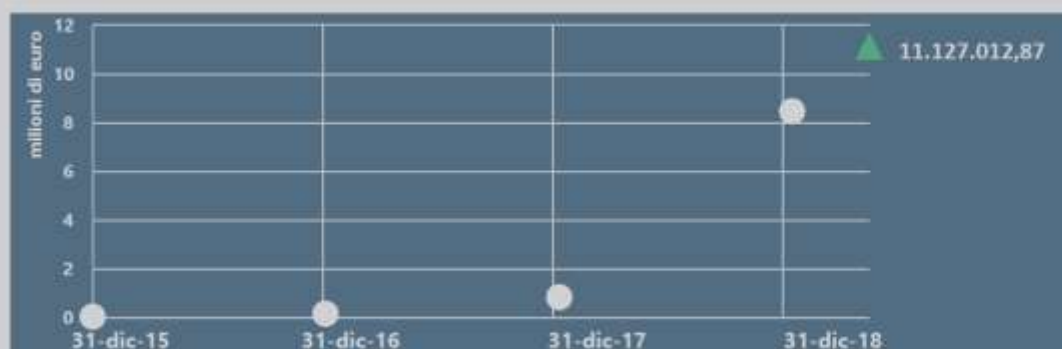
I bandi pubblicati



Capacità di impegno



L'andamento della spesa certificata



▲ target al 31/12/2018 per il *performance framework*

2.2 Asse I. Occupazione

L'Asse I del POR FSE 2014-2020 intende sostenere un'occupazione sostenibile e di qualità e supportare la mobilità dei lavoratori attraverso l'attivazione delle seguenti **priorità di investimento**:

- **8i** - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro;
- **8ii** - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani;
- **8iv** - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore;
- **8v** - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento;
- **8vii** - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro.

In risposta ad un contesto regionale che si contraddistingue per una situazione occupazionale difficile, una elevata quota di risorse del Programma è dunque destinata a sviluppare un insieme diversificato di interventi di politica attiva a supporto di persone in cerca di lavoro o inattive, con un focus particolare su giovani, donne e lavoratori colpiti dalla crisi economica, pur non escludendo anche altri target di destinatari (lavoratori maturi, disoccupati di lunga durata, immigrati, soggetti svantaggiati, ecc.).

In particolare, attraverso la priorità 8i si persegue il **risultato atteso 8.5** dell'Accordo di Partenariato mediante azioni volte a favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro e a sostenere le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata attraverso interventi di riqualificazione professionale e di accompagnamento al lavoro finalizzati ad assicurare un inserimento/reinserimento stabile e duraturo nel mondo del lavoro.

Con la priorità 8.ii si persegue, invece, l'aumento dell'occupazione dei giovani (**Obiettivo Specifico 8.1**) attraverso percorsi in alternanza istruzione-formazione-lavoro, azioni di mobilità professionale, percorsi per l'acquisizione di conoscenze, abilità e capacità, in particolare in settori che offrono maggiori prospettive di crescita rispondenti alle esigenze delle imprese, nonché percorsi di sostegno e servizi di accompagnamento personalizzati alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo.

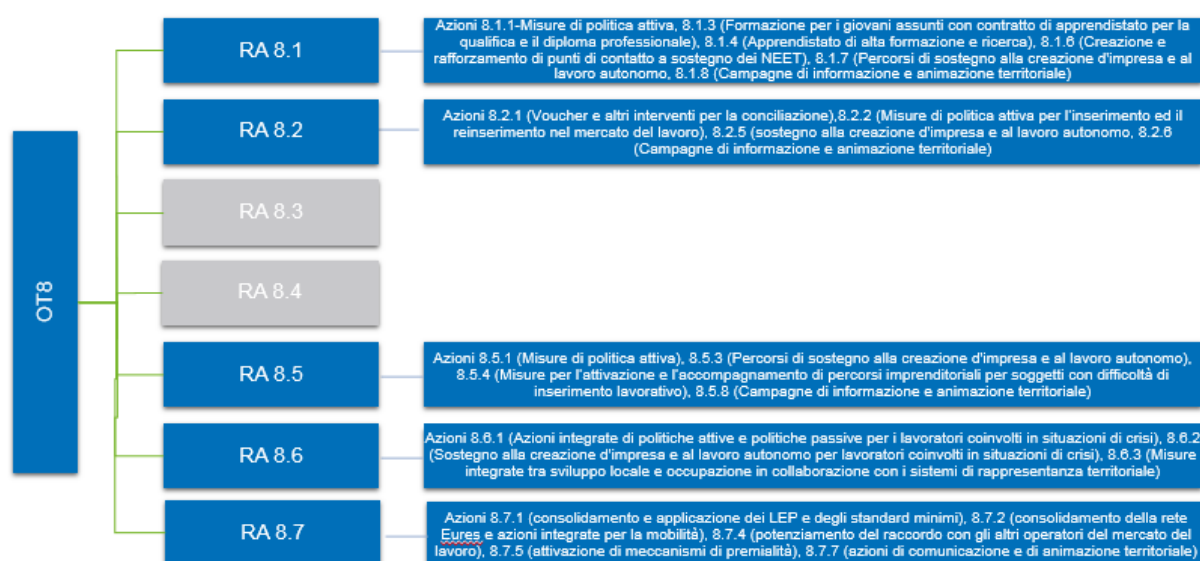
La priorità 8.iv si propone di aumentare l'occupazione femminile (**risultato atteso 8.2** dell'Accordo di Partenariato) attivando due linee di intervento, volte rispettivamente al sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo e all'attivazione di misure di conciliazione.

Con la priorità 8.v si punta, invece, a favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (**risultato atteso 8.6**) attraverso una serie di azioni integrate di politica attiva per il sostegno alle imprese e ai lavoratori in difficoltà: orientamento, accompagnamento, percorsi di riqualificazione e riconversione delle competenze dei lavora-

tori delle aziende che hanno subito crisi strutturali e di settore, incentivi alle assunzioni e all'imprenditorialità, ecc.

Da ultimo, con la **priorità 8.vii**, su cui è allocato il 2% delle risorse dell'Asse, si intende raggiungere l'obiettivo di migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro (**risultato atteso 8.7**) attraverso misure che promuovano una maggiore cooperazione con gli organismi preposti all'istruzione e alla formazione e lo sviluppo di sinergie con le organizzazioni per l'occupazione, pubbliche e private, nella consapevolezza che i servizi pubblici per l'impiego acquisiranno nel tempo una funzione sempre più centrale quale elemento di raccordo fra domanda e offerta di lavoro e sempre più saranno chiamati in futuro a mettere in campo servizi specialistici, che al momento non sempre sono in grado di erogare.

Figura 2.1 - Il logical framework dell'Asse I



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FSE 2014-2020 (2014IT05SFOP009)

L'allocazione delle risorse del Programma, coerente con i fabbisogni espressi dal territorio abruzzese, prevede che la maggiore quota di risorse (15,5% dell'intero Programma e in concentrazione) nell'ambito dell'Asse I sia stata destinata alla Priorità di intervento 8.i, ma una significativa attenzione è stata dedicata all'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (12,5% in concentrazione) allo scopo di garantire continuità agli interventi attivati a livello nazionale nell'ambito della Garanzia Giovani e all'adattamento dei lavoratori ai veloci cambiamenti del mercato globalizzato (10%, in concentrazione).

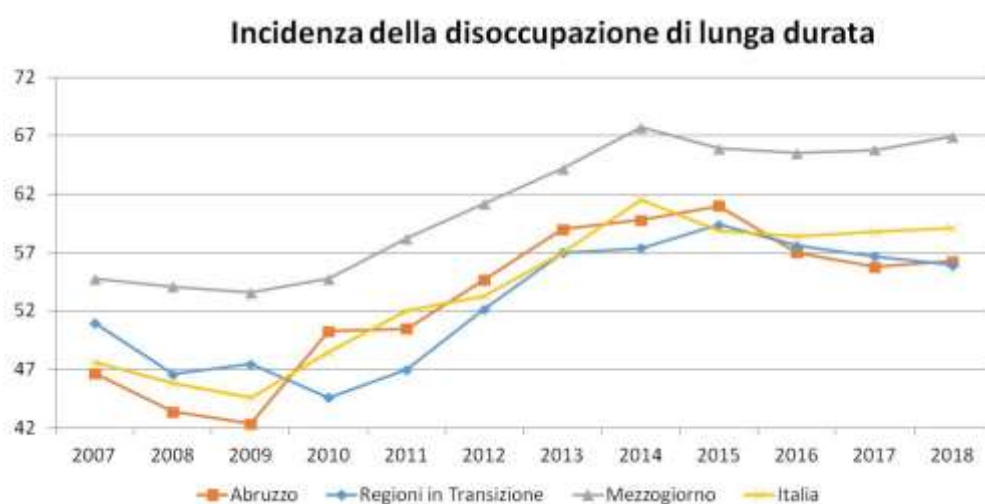
Il contesto socio-economico

L'arretramento dei livelli occupazionali regionali a seguito della crisi del sistema produttivo iniziata nel 2008 ha portato ad una crescente difficoltà di trovare lavoro, con un aumento dei livelli di disoccupazione e un allungamento dei tempi di reinserimento dei disoccupati.

L'**incidenza della disoccupazione di lunga durata**, selezionata come indicatore di riferimento per il risultato atteso 8.5 (Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati

di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata) dalla Banca dati indicatori territoriali per lo sviluppo dell'Istat evidenzia un dato ancora oggi critico, nonostante migliore rispetto al dato medio nazionale (59,1% nel 2018) e, ancora più, a quello del Mezzogiorno (66,9% nello stesso anno) e nonostante i progressi degli ultimi quattro anni, che hanno visto la quota di persone in cerca di occupazione da più di un anno diminuire in regione dal 61% del 2015 al 56,3% del 2018.

Figura 2.2 – Quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle persone in cerca di occupazione (percentuale)



Fonte: ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Anche il **tasso di occupazione per la popolazione in età 20-64 anni**, arrivato al di sotto del 60% nel 2013 e cresciuto progressivamente dal 2014 al 2018 fino a raggiungere il 62,2% (tornando, quindi, a livelli pre-crisi), resta comunque distante dal target fissato per l'Italia per il 2020 (67-69%) e, ancora di più, dal target europeo 2020, che prevede la piena occupazione per il 75% della popolazione in età attiva (Cfr. Figura 2.3).

Tale situazione rende, dunque, coerenti con l'evoluzione del contesto gli interventi attivati nella prima metà della programmazione, ovvero azioni capaci di prevenire la deriva della disoccupazione verso una connotazione strutturale e di sostenere il progressivo adeguamento delle competenze e degli strumenti a disposizione dei destinatari (disoccupati di lunga durata e soggetti con maggiore difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro), ma anche azioni specifiche rivolte a lavoratori e aziende in crisi (queste ultime, in particolare, a valere sulla priorità 8v).

Figura 2.3 – Il tasso di occupazione della Regione Abruzzo: il percorso verso il raggiungimento dei target 2020



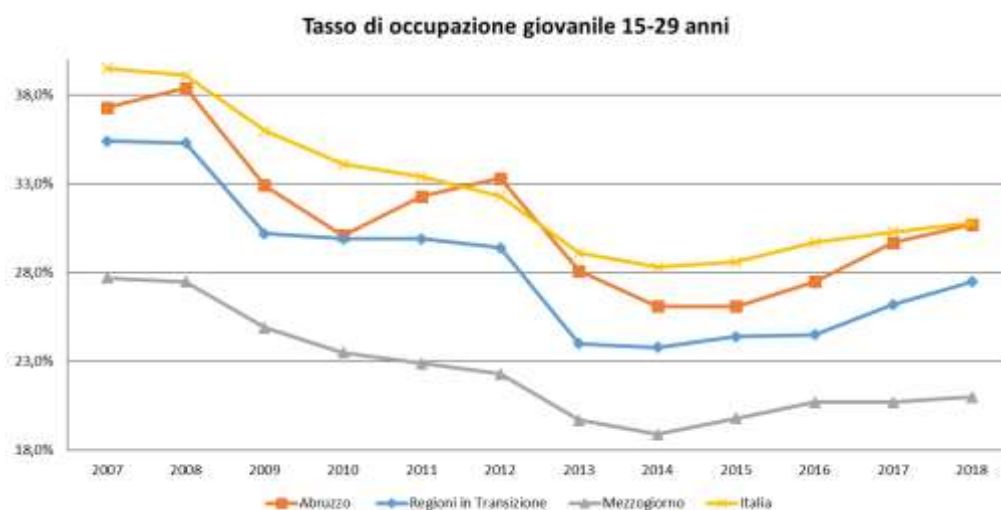
Fonte: ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Anche la scelta delle altre priorità di investimento selezionate per l'Asse I – e degli interventi avviati nei primi anni di programmazione – appare ancora funzionale agli specifici bisogni del tessuto socio-economico abruzzese, così come si sono venuti delineando negli ultimi anni, oltre ad essere legata alla volontà di fornire una risposta alle diverse Raccomandazioni formulate dal Consiglio europeo.

In particolare, il marcato peggioramento della condizione giovanile in termini di opportunità di partecipazione al mercato del lavoro verificatosi negli anni della crisi non sembra ancora pienamente superato. Il **tasso di occupazione dei giovani nella fascia di età 15-29 anni** a livello regionale nel 2018 è pari al 30,7%, in linea con il dato nazionale (30,8%) e superiore sia al dato delle regioni in transizione (26,2%) che del Mezzogiorno (21%). Tuttavia, nonostante il *trend* di crescita fra il 2014 ed oggi, si evidenziano comunque maggiori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro di questo gruppo target rispetto al periodo pre-crisi, quando in tasso di occupazione giovanile in Abruzzo era superiore al 37% (Figura 2.4). Similmente, appare ancora indispensabile continuare a contrastare il fenomeno dei **Neet**, passati dal 13,9% del 2007 al 20,7% del 2018, sebbene la quota di giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in Abruzzo in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età resti comunque inferiore al dato medio nazionale (23,4% nel 2018), a quello delle regioni in transizione (24,7%) e del Mezzogiorno (33,8%)

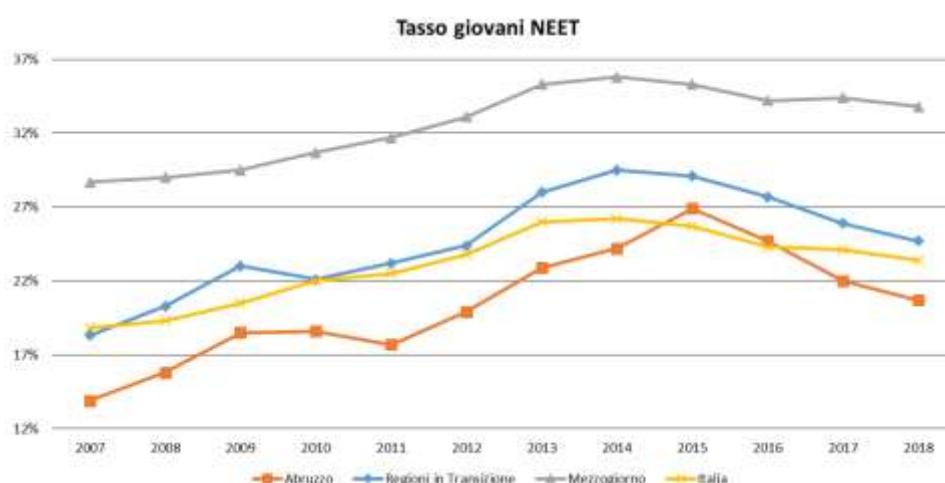
L'insieme di azioni avviate a valere sulla priorità 8.ii per supportare la minore capacità di contrattazione con il sistema imprenditoriale dei giovani, in continuità con gli altri interventi di politica nazionale e comunitaria che concorrono allo stesso obiettivo (il Piano di azione e coesione e la Garanzia Giovani) risulta, quindi, ancora pienamente coerente con la strategia del POR FSE di inizio programmazione e con l'evoluzione del contesto socio-economico.

Figura 2.4 - Tasso di occupazione giovanile 15-29 anni



Fonte: ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Figura 2.5 - Tasso di giovani NEET



Fonte: ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

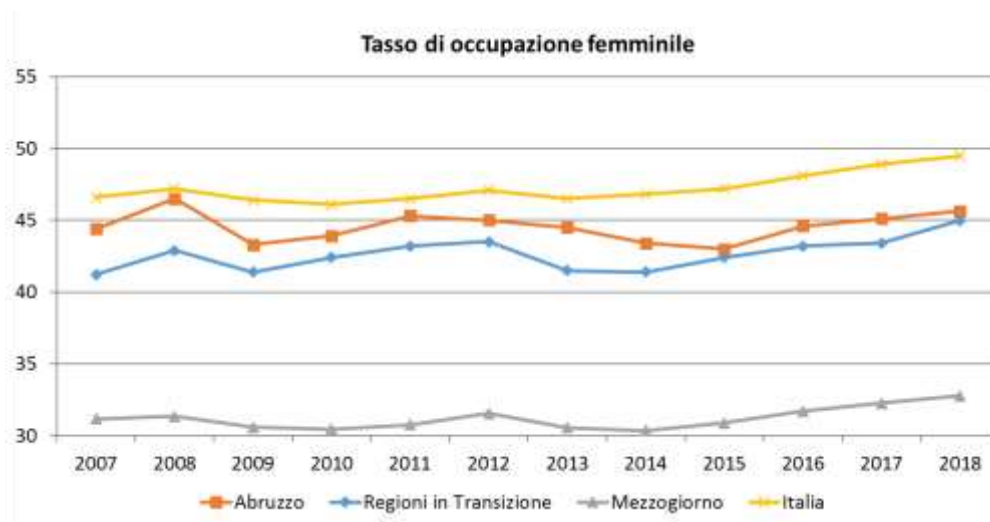
La persistenza di un forte divario fra occupazione maschile ed occupazione femminile nel mercato del lavoro regionale porta, invece, a ritenere ancora attuale l'investimento di risorse *ad hoc* (il 5% dell'Asse) nell'aumento dell'occupazione femminile (risultato atteso 8.2) in una logica di uguaglianza di genere, con l'obiettivo di ridurre questo *gap*.

Il tasso di occupazione femminile in Abruzzo nel 2018 (cfr. Figura 2.6) si attesta al 45,6%, in linea con il dato complessivo delle regioni in transizione (45%) ma inferiore al dato medio nazionale (49,5%). Resta, però, estremamente elevato il differenziale fra il tasso di occupazione femminile e quello maschile, che nella precedente come nell'attuale programmazione si mantiene sempre maggiore rispetto al differenziale medio italiano (cfr. Figura 2.7).

Migliore rispetto al dato italiano appare, invece, la diffusione dell'imprenditorialità femminile in Abruzzo (cfr. Figura 2.8): la percentuale di titolari di imprese individuali donne in percen-

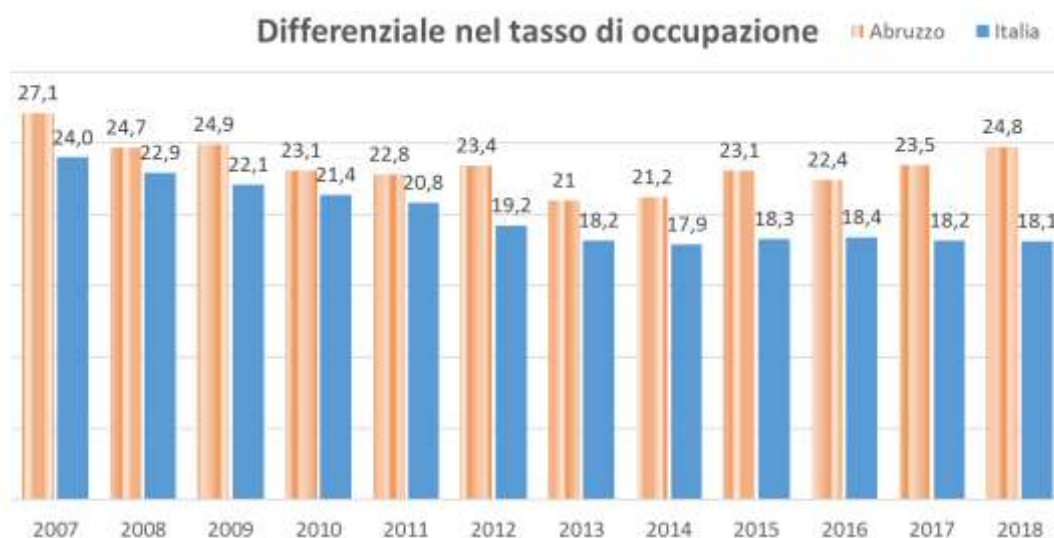
tuale sul totale dei titolari di imprese individuali iscritti nei registri delle Camere di Commercio italiane nel 2018 è, infatti, pari al 31,1%, contro il 26,4% medio italiano, il 28,7% delle regioni in transizione e il 27,7% del Mezzogiorno. In questo senso, la scelta del Programma di intervenire non soltanto attraverso misure di conciliazione (i cosiddetti Piani di conciliazione, come si vedrà più avanti) e forme di sostegno all'occupazione dipendente, ma anche di sostenere in maniera continuativa la creazione di impresa femminile risulta in linea con i fabbisogni del contesto regionale.

Figura 2.6 - Donne occupate in età 15-64 anni sulla popolazione femminile nella corrispondente classe di età (percentuale)



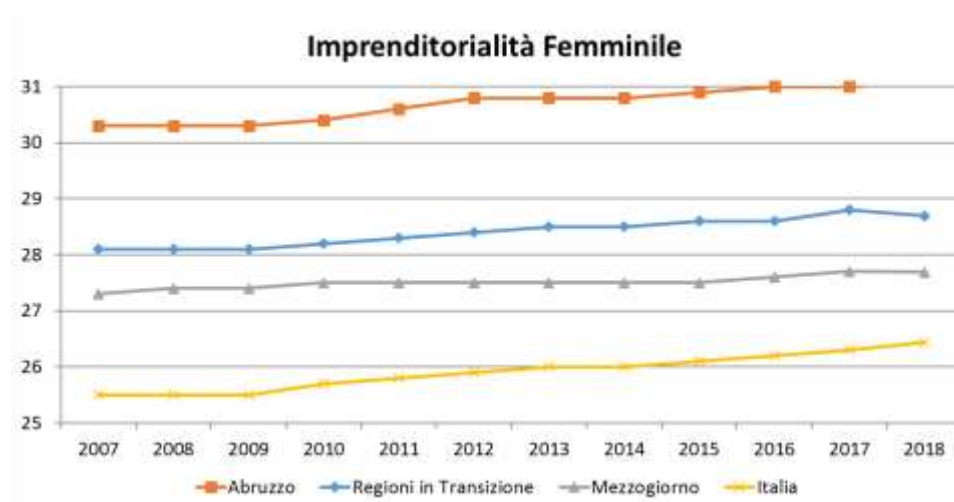
Fonte: ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Figura 2.7 – Differenziale di genere nel tasso di occupazione



Fonte: ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Figura 2.8 – Titolari di imprese individuali donne in percentuale sul totale dei titolari di imprese individuali iscritti nei registri delle Camere di Commercio italiane



Fonte: ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

A che punto siamo

Al 31 dicembre 2018 sono state avviate procedure attuative su tutti gli Obiettivi Specifici dell'Asse Occupazione e per la quasi totalità degli interventi programmati dal Piano Operativo 2018-2020, con l'eccezione degli interventi n. 6 - "Politiche attive per disoccupati e lavoratori in C.I.G.S. - Linea 2", n. 33 - "Creazione di Impresa a contenuto tecnologico" e n. 41 - "Rafforzamento competenze digitali degli Uffici Giudiziari".

Nella quasi totalità dei casi le procedure attuative avviate sull'Asse Occupazione fanno riferimento ad avvisi pubblici, ma si rilevano alcune eccezioni. Nel dettaglio, nel caso della Scheda Intervento n. 1 "Rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro" a valere sulla priorità 8vii nel 2016 è stata firmata una convenzione tra la Regione Abruzzo e l'Aric per la realizzazione di una infrastruttura per la modernizzazione dei Servizi per l'impiego, così come si è fatto riferimento ad una convenzione per l'intervento multi-asse n. 5 "Dote di comunità" fra la regione Abruzzo e il Comune individuato come capofila dell'intervento nell'area Basso Sangro Trigno. Nel caso dell'intervento n. 8-Botteghe di mestiere e dell'innovazione l'avviso pubblico di riferimento è stato pubblicato da ANPAL, mentre per alcuni interventi a valere sulla priorità 8ii si fa riferimento a documenti di indirizzo (è il caso dell'intervento 3 "Rafforzamento del Programma Garanzia Giovani Abruzzo" e dei tirocini per i giovani (schede intervento n. 35 e 36).

Fra gli interventi più significativi, anche in termini di avanzamento delle spese e di coinvolgimento di destinatari ai fini del raggiungimento dei target intermedi del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, sembra utile segnalare i seguenti:

- l'intervento n. 4 **Garanzia Over**, che persegue l'obiettivo di accrescere il tasso di occupazione regionale (risultati attesi 8.5 e 8.2) attraverso incentivi economici per assunzioni a tempo indeterminato (dirette o precedute da tirocini extracurricolari della durata di 6 mesi) di disoccupati abruzzesi over 30, con particolare attenzione alle donne e agli over 50, per un costo ammesso sulle operazioni selezionate complessivamente pari a 7,53 milioni di euro. Si tratta di un intervento che ha riscosso un enorme successo fra le imprese, che hanno presentato oltre 2mila domande, portan-

do all'esaurimento del budget disponibile già nel primo mese di apertura del bando, che è stato pertanto oggetto di un successivo rifinanziamento (per 2 milioni di euro aggiuntivi rispetto all'importo previsto inizialmente). Nel complesso, l'intervento ha coinvolto 1.493 disoccupati, di cui 739 donne e 384 over 50. A seguito di tale successo, è stato deciso il rifinanziamento, con alcune modifiche, mediante l'avviso "Garanzia Lavoro", con il quale sono stati anche introdotti alcuni piccoli correttivi necessari, come ad esempio la possibilità di richiedere un acconto dopo 12 mesi dall'assunzione, per non tenere bloccate le spese fino alla fine del periodo di 24 mesi di lavoro richiesto come requisito dall'avviso;

- L'**Intervento 28 – Creazione di impresa**, che a valere sulle priorità 8i, 8iv e 8v ha previsto una dotazione complessiva di 7 milioni di euro per il finanziamento di iniziative di creazione di impresa attraverso tre *step* successivi, dedicati rispettivamente: A) all'accompagnamento per la creazione d'impresa mediante servizi di sostegno all'autoimprenditorialità, assistenza per lo sviluppo dell'idea imprenditoriale e del *business plan*; B) all'effettiva creazione d'impresa - per i soli soggetti ammessi alla fase precedente - mediante concessione di contributi per l'acquisizione di beni di investimento e copertura delle spese gestionali per il primo anno di attività; C) all'assistenza e consulenza gestionale post creazione d'impresa (legale, strategica, organizzativa, di marketing, ecc.), attraverso un tutoraggio finalizzato a contrastare la diffusa mortalità delle nuove imprese nella fase di *start up*. Al 31.12.2018 le spese dichiarate ammontano a 359.558,40 euro, relativi a 686 istanze ammesse per la prima fase e 372 per la seconda fase;
- L'Intervento n. 2 "**Politiche attive per il contrasto delle crisi aziendali**" a valere sulla priorità 8v, finalizzato all'attuazione di progetti formativi monoaziendali o di reti di aziende finalizzati alla riqualificazione del personale occupato per consolidarne la posizione in azienda (linea 1) e al rafforzamento del management delle MPMI con obiettivi di rilancio e/o riconversione aziendale, costituzione di nuovi rami di azienda e/o accesso a nuovi mercati (linea 2). Per il bando Formazione per la crescita, pubblicato a marzo 2017 e tuttora attivo, sono state rese disponibili risorse pari a 2.232.000 euro;
- L'intervento n.3 "**Rafforzamento del Programma Garanzia Giovani con il POR FSE Abruzzo 2014-2020**", a valere sulla priorità 8ii, che, a fronte di una dotazione prevista dal Piano Operativo 2018-2020 pari a quasi 2,4 milioni di euro, ha accompagnato al lavoro al 31.12.2018 215 giovani, in una logica di continuità con le azioni di Garanzia Giovani;
- L'intervento 15 "**Rafforzamento competenze Uffici Giudiziari**", a valere sulla priorità 8i, concluso a settembre 2018, finalizzato a sostenere l'occupazione di persone a rischio di emarginazione sociale e lavorativa attraverso stage formativi presso le sedi degli Uffici Giudiziari abruzzesi, a seguito della sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra la Regione Abruzzo, la Corte di Appello e la Procura generale della Repubblica di L'Aquila. Sono stati coinvolti 164 tirocinanti, con una certificazione di spesa superiore al milione di euro.

In aggiunta a tali interventi, sulla **priorità 8i** è stato finanziato anche l'intervento multi-asse "Dote di comunità", in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne, che prevede percorsi di orientamento, formazione e inserimento al lavoro rivolti a destinatari residenti nell'area.

Sulla **priorità 8ii** sono, invece, state avviate anche otto Botteghe di mestiere e dell'innovazione con l'attivazione di tirocini all'interno di realtà imprenditoriali abruzzesi di

diversi settori (scheda intervento 8) e attività di tirocinio per i giovani collegate a Garanzia Giovani (schede intervento n. 35 e 36), mentre sulla priorità **8iv** volta a sostenere l'occupazione femminile a novembre 2017 è stato pubblicato un avviso per finanziare piani di conciliazione (scheda n. 26) per aiutare le donne coinvolte in attività di cura verso minori, anziani non autosufficienti e diversamente abili mediante erogazione di voucher, progetti aziendali e percorsi formativi per le lavoratrici/imprenditrici, con l'assegnazione di risorse prevista per 1,3 milioni di euro, anche se al 31.12.2018 non sono ancora state prodotte spese certificate.

Sulla priorità **8vii** è stato avviato nel primo semestre del 2017 un unico progetto, attualmente in corso, volto al "Rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro" (Scheda intervento n. 1), mediante la realizzazione di un software informatico unico per la gestione delle politiche attive del lavoro tra le diverse Province, le cui competenze sono confluite nell'Amministrazione Regionale (il Sistema Informativo Unico del Lavoro). Per tale intervento è prevista una spesa di € 330.000,00 e a dicembre 2018 è stato certificato un importo di euro 115.500,00.

Da ultimo, sulla priorità **8v**, oltre agli interventi già citati, sono state svolte al 31.12.2018 attività di Orientamento di I livello svolte dai Centri per l'Impiego regionali rivolte a 576 lavoratori in CIGS ed è stata attivata la linea 1 dell'intervento 6 "Politiche attive per disoccupati e lavoratori in CIGS, volta a sostenere la formazione dei lavoratori in trattamento di integrazione salariale per evitarne la fuoriuscita definitiva dal mercato del lavoro, su cui però sono state impegnate a fine 2018 risorse molto più contenute rispetto alla dotazione dell'intervento. Problemi simili, ma di entità maggiore, hanno riguardato due interventi per cui è stato emanato il relativo avviso ma non sono pervenute domande ammissibili: si tratta della scheda 30 "Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali" e della scheda 38 "Rafforzamento Competenze linguistiche dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi", che dovranno essere quindi necessariamente oggetto di riprogrammazione nel prossimo Piano Operativo. In generale, **il coinvolgimento di aziende e lavoratori in crisi si è rivelato un nodo abbastanza problematico**, perché non sembra essere stato colto in misura adeguata il carattere di nuova opportunità legato alla formazione. Per il prosieguo della programmazione, qualora si vogliano replicare azioni di questa natura anziché concentrare i finanziamenti esclusivamente sul target dei disoccupati, è dunque indispensabile accompagnare questo tipo di iniziative ad azioni di sensibilizzazione delle aziende, volte ad un fattivo coinvolgimento del sistema di imprese regionale.

Infine, **di importi consistenti, ma che produrranno effetti solo a partire dal 2019, risultano gli interventi n. 40 "Area di Crisi Complessa: Inserimento al lavoro" e n. 42 "Incentivi occupazione Abruzzo"**, attivati a dicembre 2018 per uno stanziamento totale di risorse pari a 4,5 e 7,47 milioni di euro e rispettivamente volti al sostegno all'occupazione delle imprese ricadenti nell'Area di Crisi industriale complessa di Val Vibrata-Valle del Tronto-Piceno e al finanziamento di incentivi all'occupazione richiesti da PMI con unità produttive localizzate sul territorio regionale, con premialità per le assunzioni di donne e over 50.

Tabella 2.1 – Le azioni avviate dell'Asse I al 31/12/2018

Priorità	OS	Azione	Scheda Intervento*	Avvio delle procedure attuative	Concessione dei contributi	Conclusione degli interventi
8i	8.5	8.5.1	4-Garanzia Over	✓	✓	✓
		8.5.1	5-Dote di Comunità (Attuazione Strategia Nazionale Aree Interne)	✓	✓	
		8.5.1	6-Politiche attive per disoccupati e lavoratori in C.I.G.S. Linea 2			
		8.5.1	15-Rafforzamento competenze Uffici Giudiziari	✓	✓	✓
		8.5.1	40-Area di crisi complessa: inserimento al lavoro	✓		
		8.5.1	41- Rafforzamento competenze digitali Uffici Giudiziari			
		8.5.1	42-Incentivi all'occupazione	✓		
		8.5.3	28-Creazione di Impresa	✓	✓	
		8.5.3	33-Creazione di Impresa a contenuto tecnologico			
8ii	8.1	8.1.1	3-Rafforzamento del Programma Garanzia Giovani con il POR FSE Abruzzo 2014-2020	✓	✓	
		8.1.1	6-Politiche attive per disoccupati e lavoratori in C.I.G.S. Linea 2			
		8.1.1	8-Botteghe di mestiere e dell'innovazione	✓	✓	
		8.1.1	40-Area di crisi complessa: inserimento al lavoro	✓		
		8.1.1	42-Incentivi all'occupazione	✓		
		8.1.6	35-Remunerazione di Soggetti Attuatori dei tirocini finanziati a valere su risorse DL76/2013 all'interno del Programma Garanzia Giovani	✓	✓	
		8.1.1	36-Tirocini Più	✓	✓	✓
		8.1.1	48-Tirocini extracurricolari - D.L. 76/2013 (Progetto coerente)	✓		
		8.1.7	33-Creazione di Impresa a contenuto tecnologico			
8iv	8.2	8.2.2	4-Garanzia Over	✓	✓	✓
		8.2.2	42-Incentivi all'occupazione	✓		
		8.2.1				
		8.2.2	26-Piani di conciliazione	✓	✓	
		8.2.5				
		8.2.5	28-Creazione di Impresa	✓	✓	
8v	8.6	8.6.1	2 Politiche attive per il contrasto delle crisi aziendali	✓	✓	
		8.6.1	6-Politiche attive per disoccupati e lavoratori in C.I.G.S. Linea 1	✓	✓	
		8.6.1	30-Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali	✓		
		8.6.1	38-Rafforzamento Competenze linguistiche dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi	✓		
		8.6.1	49-Orientamento di I livello per occupati in CIGS	✓	✓	
		8.6.2	28-Creazione di Impresa	✓	✓	
8vii	8.7	8.7.4	1-Rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro	✓	✓	

* Le schede intervento che fanno riferimento a più di una priorità/Obiettivo specifico/Azione sono evidenziate con sfondo colorato

Fonte: ns. elaborazione su sito POR FSE 2014-2020 Regione Abruzzo, dati di monitoraggio al 31/12/2018 e Relazione sullo Stato di attuazione del PO FSE – Maggio 2019

Tabella 2.2 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse I al 31/12/2018

Priorità	Azione	Scheda Intervento	Procedure attuative avviate
8vii	8.7.4	1 - Rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro-LINEA 2	Convenzione tra Regione Abruzzo e Aric firmata a giugno 2016
8v	8.6.1	2 - Politiche attive per il contrasto delle crisi aziendali	Determinazione N.9/DPG007 del 9/03/2017
8ii	8.1.1	3-Rafforzamento del Programma Garanzia Giovani con il POR FSE Abruzzo 2014-2020	Determinazione DPA/04 DEL 16/01/2018 "Approvazione documento d'indirizzo"
8i 8iv	8.5.1 8.2.2	4-Garanzia Over	Determinazione n. 185/DPG007 del 7/11/2016 (bando attivo fino al 15/3/2018) e rifinanziamento per esaurimento risorse con determinazione n. 64/DPG007 del 12/06/2017
8i	8.5.1	5-Dote di Comunità (Attuazione Strategia Nazionale Aree Interne)	Con Determinazione Direttoriale n. 03/DPA/2018 è stato approvato il Documento di Indirizzo per l'attuazione dell'intervento Con Determinazione Dirigenziale n. 87/DPG009 del 15/05/2018 ammissione a finanziamento di una proposta tecnica Con DGR n. 621/2018 del 7 agosto 2018 "Approvazione dello schema di convenzione" per l'attuazione dell'intervento fra Regione Abruzzo e soggetto capofila dell'Area.
8i 8ii	8.1.1 8.5.1 8.6.1	6-Politiche attive per disoccupati e lavoratori in C.I.G.S.	Determinazione n. 85/DPG009 del 8/05/2018 (bando aperto fino ad esaurimento risorse)
8ii	8.1.1	8-Botteghe di mestiere e dell'innovazione	Presa d'atto della graduatoria formatasi in seguito all'Avviso pubblicato il 15/1/16 dall'Anpal sul Programma Sperimentazione di Politiche attive (S.P.A.): le Botteghe di mestiere e dell'innovazione e finanziamento delle botteghe risultate ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse a valere sul Programma S.P.A. (novembre 2016).
8i	8.5.1	15-Rafforzamento competenze Uffici Giudiziari	DGR n.100/2017 del 9 marzo 2017 "Approvazione del protocollo di intesa tra Regione Abruzzo, Corte di Appello e Procura Generale della Repubblica di L'Aquila" e firma del Protocollo di Intesa in data 10 marzo 2017 Determinazione n.66/DPG007 del 15.06.2017 (avviso pubblicato il 16.06.2017) Approvazione graduatoria con determinazione dirigenziale DPG007/82 del 10 luglio 2017.
8iv	8.2.1 8.2.2 8.2.5	26-Piani di conciliazione	Approvazione e pubblicazione Avviso con Determinazione n. 116/DPF013 del 17/11/2017. Pubblicazione graduatoria con determinazione 75/DPF013 del 25 giugno 2018
8i 8iv 8v	8.5.3 8.2.5 8.6.2	28-Creazione di Impresa	Sottoscrizione della convenzione tra Regione Abruzzo e l'Ente in house Abruzzo Sviluppo S.p.a. per la gestione delle procedure relative all'intervento (15 febbraio 2018) Determinazione N. 81/DPG007 del 07/05/2018 - Approvazione Avviso "Assegno di ricollocazione PLUS – Creazione di impresa - Vocazione Impresa" e allegati. Determinazione n. 157/DPG007 del 31.07.2018 – pubblicazione elenco dei candidati ammessi da avviare al percorso di sostegno dell'autoimprenditorialità Determinazione DPG007/46 del 12.03.2019: pubblicazione prima graduatoria dell'Avviso A "regime de minimis" (Determinazione DPG007/47 del 12.03.2019 è stata pubblicata la prima graduatoria dell'Avviso B "regime in Esenzione")
8v	8.6.1	30-Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali	Determinazione n. 44/DPG009 del 19/03/2018 (approvazione e pubblicazione avviso)
8i 8ii 8iv	8.5.3 8.1.7 8.2.5	33-Creazione di Impresa a contenuto tecnologico	-
8ii	8.1.6	35-Remunerazione di Soggetti Attuatori dei tirocini finanziati a valere su risorse DL76/2013	Approvazione dell'avviso pubblico relativo alla costituzione dell'Albo dei Soggetti Attuatori del PAR Garanzia Giovani con Determinazione n. 166/DL29 del 02.12.2014 e ss. mm. e ii.

Priorità	Azione	Scheda Intervento	Procedure attuative avviate
		all'interno del Programma Garanzia Giovani	
8ii	8.1.1	36-Tirocini Più	Determinazione n. 5/DPG/9 del 29 luglio 2015 – Approvazione Invito "Tirocini più" a manifestare interesse da parte degli Organismi di formazione Determinazione n. 29/DPG/009 del 15 ottobre 2015 "Proroga dei termini di conclusione delle attività, già prevista al 15 ottobre 2015"
8v	8.6.1	38 - Rafforzamento Competenze linguistiche dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi	Determinazione n. 25 del 17.04.2018 "Approvazione avviso e relativa documentazione" (bando chiuso il 18.5.2018 in mancanza di domande ammissibili)
8i 8ii	8.5.1 8.1.1	40 - Area di crisi complessa: inserimento al lavoro	Pubblicazione AVVISO A "GARANZIA LAVORO – AIUTI IN DE MINIMIS" Intervento n° 40 "Area di Crisi Complessa: inserimento al lavoro" - Intervento n° 42 "Incentivi occupazione Abruzzo" con Determinazione N. 232/DPG007 del 21/11/2018 Pubblicazione AVVISO B "GARANZIA LAVORO – AIUTI IN ESENZIONE" Intervento n° 40 "Area di Crisi Complessa: inserimento al lavoro" - Intervento n° 42 "Incentivi occupazione Abruzzo" con Determinazione dirigenziale DPG007 n. 233 del 21/11/2018
8i	8.5.1	41 - Rafforzamento competenze digitali degli Uffici Giudiziari	-
8i 8ii 8.iv	8.5.1 8.1.1 8.2.2	42 - Incentivi all'occupazione	Pubblicazione AVVISO A "GARANZIA LAVORO – AIUTI IN DE MINIMIS" Intervento n° 40 "Area di Crisi Complessa: inserimento al lavoro" - Intervento n° 42 "Incentivi occupazione Abruzzo" con Determinazione N. 232/DPG007 del 21/11/2018 Pubblicazione AVVISO B "GARANZIA LAVORO – AIUTI IN ESENZIONE" Intervento n° 40 "Area di Crisi Complessa: inserimento al lavoro" - Intervento n° 42 "Incentivi occupazione Abruzzo" con Determinazione dirigenziale DPG007 n. 233 del 21/11/2018
8ii	8.1.1	48 - Tirocini extracurricolari - D.L. 76/2013 (Progetto coerente)	Determinazione n. 166/DL29 del 02.12.2014 e ss. mm. e ii. "Approvazione dell'avviso" Nota prot. RA/307939/DPG del 07.11.2018, è stato proposto l'inserimento nel POR FSE Abruzzo dei progetti coerenti rientranti nell'operazione "Tirocini extracurricolari DL 76/2013" Determinazione direttoriale n. 95/DPG del 26.11.2018 di approvazione progetti di tirocinio extracurricolare a valere sul DL 76/2013 inseriti nel PO FSE
8v	8.6.1	49 - Orientamento di I livello per occupati in CIGS	L'intervento è stato validato dall'Autorità di Gestione con Nota prot. RA/349726 del 12.12.2018 È stato approvato con Determinazione Dirigenziale 252/DPG009 del 12.12.2018

Fonte: ns. elaborazione su sito POR FSE 2014-2020 Regione Abruzzo, dati di monitoraggio al 31/12/2018 e Relazione sullo Stato di attuazione del PO FSE – Maggio 2019

Gli interventi avviati fino al 31.12.2018 hanno consentito di raggiungere un elevato numero di destinatari: in particolare, la priorità 8i (che contribuisce anche al target di *performance* per quanto concerne l'indicatore CO01, come meglio precisato nel paragrafo seguente) ha coinvolto in tutto 821 partecipanti, nel 65,4% dei casi uomini, tutti in condizione di disoccupazione. Tale numero ha già consentito di superare il target intermedio del PF e consente di attestarsi al 41% circa del valore target da conseguire entro fine programmazione (cfr. Tabella 2.3).

Anche per la priorità 8ii è stato fissato un valore obiettivo al 2023 per lo stesso indicatore, che mette in luce ad oggi un elevato coinvolgimento di disoccupati anche per quanto con-

cerne gli interventi specificamente rivolti alla popolazione giovanile: al 31.12.2018 sono stati già raggiunti 2.787 destinatari, quasi l'80% del target da perseguire per fine programmazione. Minore risulta, a fine 2018, il coinvolgimento di donne a valere sulla priorità 8iv finalizzata ad accrescere l'occupazione femminile, con il raggiungimento di circa un terzo delle disoccupate previste come valore obiettivo al 2023 e un tasso di conseguimento pari a zero per le lavoratrici, probabilmente anche in ragione dell'avvio relativamente recente della misura sui Piani di conciliazione, che per sua natura può invece contribuire in maniera significativa al coinvolgimento delle occupate donne.

Da ultimo, la priorità 8v – Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti al 31.12.2018 ha raggiunto 707 lavoratori, consentendo così il raggiungimento del target intermedio del PF (cfr. oltre) e posizionandosi a circa un quinto del valore obiettivo fissato per fine programmazione. Rispetto a quest'ultimo sarà, però, probabilmente necessaria una ulteriore riflessione rispetto agli interventi da avviare nella seconda metà della programmazione, stante la scarsa risposta ricevuta da lavoratori e aziende in crisi rispetto ad alcune opportunità offerte in questi primi anni di programmazione (come nel caso delle schede intervento 30 e 38 già citate), al fine di poter conseguire i risultati attesi.

Alla fine del 2018 è stato possibile anche calcolare per alcune priorità di investimento gli indicatori di risultato previsti dal Programma, ma si tratta di dati ancora da stabilizzare, stante il limitato numero di interventi conclusi al 31.12.2018.

Con riferimento alla priorità 8i l'indicatore comune di risultato CR06 *"Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento"*, rilevato ad oggi esclusivamente per l'intervento "Garanzia Over" che risulta l'unico ad avere progetti conclusi prima del 30 giugno 2018, ha messo in luce che 186 dei 206 destinatari dell'intervento a sei mesi dalla conclusione del percorso risultano occupati (con un tasso di *placement* del 90,3%): se questo numero viene rapportato ai destinatari coinvolti complessivamente sulla priorità il valore si attesta invece al 22,6%, in ragione della elevata quota di destinatari non ancora conclusi entro giugno 2018.

Lo stesso indicatore è stato calcolato per la priorità 8iv, sempre facendo riferimento a "Garanzia Over": su 18 donne che avevano concluso il progetto, ben 17 sono risultate occupate nei 6 mesi successivi (94,4%). Tale risultato, rapportato all'intero numero dei destinatari coinvolti, determina una percentuale del 6,4%.

Per la priorità 8ii l'indicatore comune di risultato CR06 è stato calcolato rispetto all'intervento "Tirocini extracurricolari - D.L. 76/2013" mediante la verifica attraverso il SIL dello stato occupazionale, nei sei mesi successivi alla conclusione dell'intervento, dei destinatari dei 1.005 progetti di tirocinio finanziati, portando al risultato che 440 destinatari (il 43,8% del totale) sono risultati occupati.

Per la priorità 8v l'indicatore previsto, il CR07 *"Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento"*, è stato rilevato rispetto ai progetti conclusi ricadenti nelle seguenti 3 schede previste dal PO: scheda 2 "Politiche attive per il contrasto delle Crisi aziendali", scheda 6 "Politiche attive per disoccupati e lavoratori in C.I.G.S." e scheda 49 "Orientamento di I livello per occupati in CIGS", assumendo come riferimento la positiva conclusione del progetto quale condizione che ha determinato il miglioramento della situazione del destinatario in relazione alla sua permanenza nel mercato del lavoro. L'indicatore è stato valorizzato rispetto ai progetti che si sono conclusi al 31 dicembre 2018 e che complessivamente ha riguardato 103 destinatari, con un livello di conseguimento del risultato pari al 100%. Il risultato scende al

14.6% prendendo a riferimento il totale dei destinatari coinvolti, pari a 707.

Tabella 2.3 – L'avanzamento degli indicatori di output dell'Asse I

Priorità	ID	Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo al 2018			Rapporto di conseguimen- to		
			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
8i	CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	2.000	1.103	897	821	537	284	41,1	48,7	31,7
8ii	CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	3.500	1.331	2.169	2.787	1.247	1.540	79,6	93,7	71,0
8iv	CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	800		800	267	0	267	33,4	0,0	33,4
	CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	200	0	200	0	0	0	0,0	0,0	0,0
8v	CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	3.500	1.901	1.599	707	615	92	20,2	32,4	5,8

Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2018

Dal punto di vista dell'avanzamento finanziario, i ritardi nell'avvio della programmazione hanno portato ad impegnare sull'Asse I al 31.12.2018 solo il 30,9% della dotazione complessiva dell'Asse prioritario con la parte più consistente di impegni, in termini assoluti, sulle priorità 8i e 8ii. La capacità di impegno più bassa si rileva, invece, per le priorità 8v e 8vii: se nel secondo caso questo è legato alla tempistica di realizzazione dell'unico progetto "di sistema" finora avviato, nel primo si lega alle già richiamate difficoltà di coinvolgere nelle azioni programmate imprese e lavoratori in crisi, a cui si dovrà porre rimedio nel corso del 2019 ai fini di una opportuna accelerazione delle spese.

La capacità di spesa data dal rapporto fra pagamenti e impegni, pari per l'Asse I al 42,7% – superiore, quindi, alla media del POR FSE – è dovuta in modo particolare alle spese certificate sulla priorità di investimento 8ii, anche in virtù delle iniziative implementate nel corso del 2018 per ricondurre nell'alveo del POR FSE azioni legate a Garanzia Giovani.

Tabella 2.4 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse I

Priorità	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
8i	€ 22.108.424	€ 8.693.268	€ 2.421.457	€ 2.421.457	39,3%	11,0%	27,9%	100,0%
8ii	€ 17.792.458	€ 5.594.102	€ 4.920.918	€ 4.920.918	31,4%	27,7%	88,0%	100,0%
8iv	€ 7.125.158	€ 2.656.589	€ 789.482	€ 789.482	37,3%	11,1%	29,7%	100,0%
8v	€ 14.250.316	€ 2.519.369	€ 212.445	€ 212.445	17,7%	1,5%	8,4%	100,0%
8vii	€ 2.850.064	€ 330.000	€ 115.500	€ 115.500	11,6%	4,1%	35,0%	100,0%
Asse I	€ 64.126.420	€ 19.793.328	€ 8.459.802	€ 8.459.802	30,9%	13,2%	42,7%	100,0%

Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2018

L'efficacia dell'attuazione

Per l'Asse I sono stati raggiunti tutti i target del performance framework.

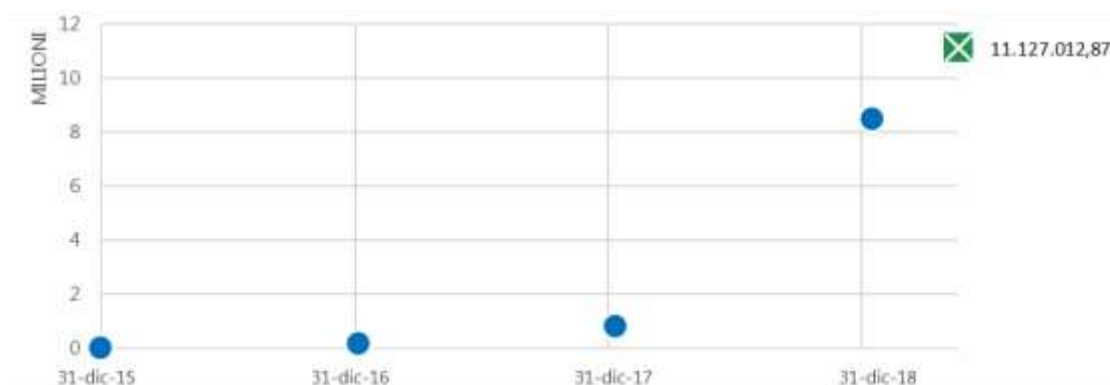
In particolare, l'indicatore finanziario registra al 31.12.2018 spese certificate per quasi 8,5 milioni di euro (cfr. Figura 2.9),² pari al 76% del target intermedio al 2018,³ grazie ad una forte accelerazione delle spese nel corso del 2018 (cfr. Figura 2.10): al 31/12/2016 le spese certificate, nulle nell'annualità precedente, avevano raggiunto quota 149.436,96 euro, salendo al 31/12/2017 a quota 801.204,96 euro, ma superando il milione di euro solo nel corso del 2018.

Figura 2.9 – La distanza dal target intermedio: le spese certificate dell'Asse I



Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2018

Figura 2.10 – Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018



Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2018

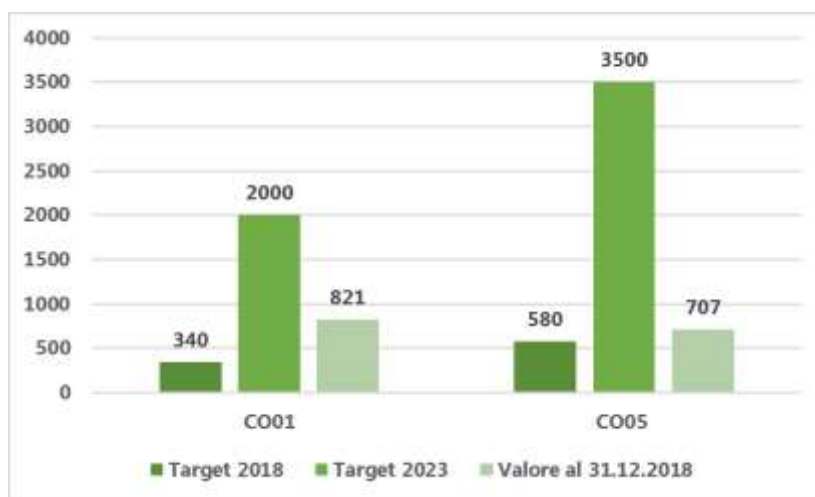
I due indicatori fisici selezionati, riferiti al Numero di disoccupati, compresi i disoccupati di

² Si fa riferimento a spese sostenute dai beneficiari entro il 31.12.2018 e certificate ad aprile 2019, in quanto non era stato possibile inserirle in domande precedenti non essendo terminati i controlli di primo livello.

³ Sono stati considerati i target intermedi rimodulati a seguito della riprogrammazione di agosto 2018, legata ad errori di calcolo dei target finanziari che li hanno sovrastimati, rendendo dunque necessaria una loro revisione.

lungo periodo (CO01) e al Numero di lavoratori, compresi i lavoratori autonomi (CO05) raggiunti dall'Asse Occupazione⁴ mettono in luce un risultato ancora migliore, superando ampiamente il target intermedio di riferimento. Sono stati, infatti, coinvolti dalle azioni avviate sull'Asse I 821 disoccupati (il 241,5% del valore obiettivo) e 707 lavoratori (il 121,9% del target intermedio).

Figura 2.11 – La distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018 e dal target finale: gli indicatori di output dell'Asse I



Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2018

⁴ Si ricorda, in proposito, che le due priorità dell'Asse da prendere in considerazione per la verifica del raggiungimento dei relativi target del PF sono la Pdl 8i per l'indicatore CO01 e la Pdl 8v per l'indicatore CO05.

Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà

Le risorse dedicate: **32,8** milioni di euro

I bandi pubblicati

RA 9.1 ●
RA 9.2 ● ●
RA 9.7

Capacità di impegno

37,3%



L'andamento della spesa certificata



▲ target al 31/12/2018 per il *performance framework*

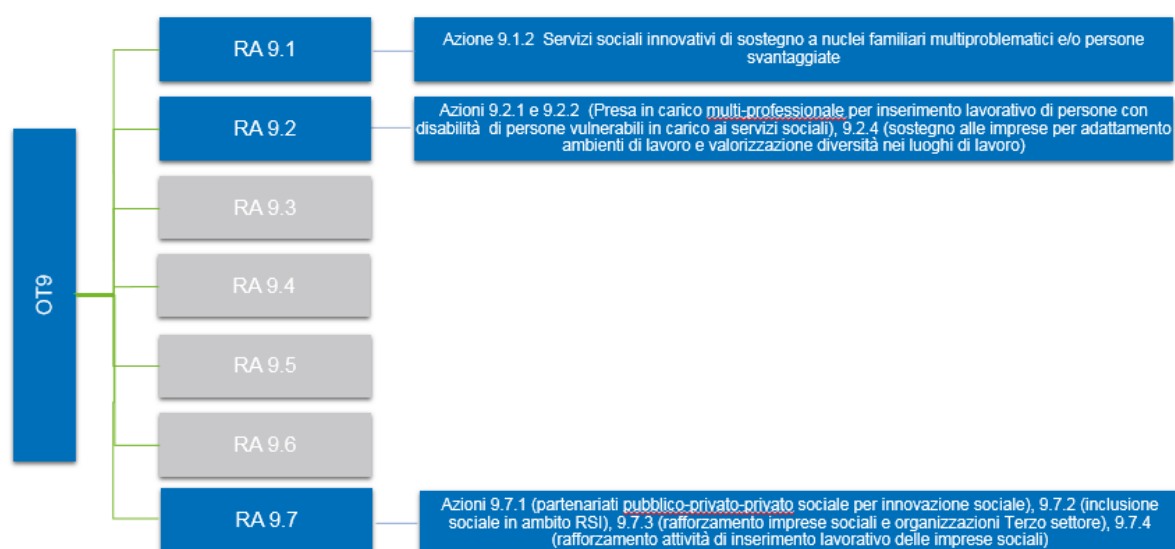
2.3 Asse II. Inclusione sociale e lotta alla povertà

La strategia regionale in materia di inclusione sociale e lotta alla povertà segue due direttrici: da un lato, agisce per promuovere l'inclusione attiva di destinatari in condizione di povertà e di altre categorie a rischio di esclusione sociale attraverso interventi diretti; dall'altro, interviene con misure indirette per prevenire il fenomeno dell'esclusione sociale mediante il rafforzamento delle imprese e dell'economia sociale.

È stata, pertanto, attivata la **priorità di investimento 9i** – L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, con l'intento di perseguire i seguenti **obiettivi specifici**:

- **9.1** - Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale.
- **9.2** - Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili.
- **9.7** - Rafforzamento dell'economia sociale.

Figura 2.12 - Il logical framework dell'Asse I



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FSE 2014-2020 (2014IT05SFOP009)

I primi due risultati attesi – 9.1 e 9.2 – sono perseguiti mediante la messa in campo di interventi in sinergia fra loro, partendo dal presupposto che il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale si realizzino principalmente attraverso il lavoro.

Gli interventi previsti sono, dunque, finalizzati a promuovere il reinserimento sociale con azioni di presa in carico multi-professionale dei destinatari (nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione), per inserirli in un percorso che indirizzi alla ricerca di un lavoro o al conseguimento di un titolo di studio/qualifica professionale attraverso i canali del sistema di istruzione e formazione professionale. In particolare, si prevede l'attivazione di percorsi volti a sviluppare iniziative innovative e sperimentali in ambito sociale che abbiano un alto livello di integrazione, in una logica di sussidiarietà verticale, con i piani di zona dei servizi sociali e con la programmazione socio-

sanitaria zonale e distrettuale. A partire da un'azione di presa in carico multidisciplinare, i destinatari possono, quindi, fruire di misure di politica attiva personalizzate (orientamento, formazione, tutoraggio, tirocini, accompagnamento al lavoro, supporto alla creazione d'impresa) e di servizi di carattere socio-assistenziale e comunitario finalizzati all'inclusione attiva. Ciò implica il coinvolgimento di una pluralità di soggetti: gli Enti di Ambito Sociale, i Servizi per l'impiego/Agenzie per il Lavoro (presa in carico, orientamento e bilancio delle competenze, patto di servizio), le organizzazioni del terzo settore (adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, centri territoriali per la famiglia, ecc.), le imprese e il comparto dell'istruzione e formazione professionale coinvolti nella seconda fase della strategia di inclusione sociale, collegata al risultato atteso 9.2 relativo all'attivazione di interventi diretti all'inserimento al mercato del lavoro.

In forte sinergia con gli obiettivi specifici 9.1 e 9.2, l'Asse II del POR punta, inoltre, a contrastare la povertà e l'esclusione sociale anche attraverso il rafforzamento del terzo settore e dell'economia sociale e delle imprese sociali, soprattutto quelle per l'inserimento lavorativo delle persone più svantaggiate e/o a rischio di esclusione sociale (risultato atteso 9.7) mediante il finanziamento di progetti di sistema attuati prevalentemente da parti sociali e organizzazioni non governative, in stretta complementarità con il PON Inclusione e in una logica di rafforzamento delle reti fra pubblico, privato e privato sociale.

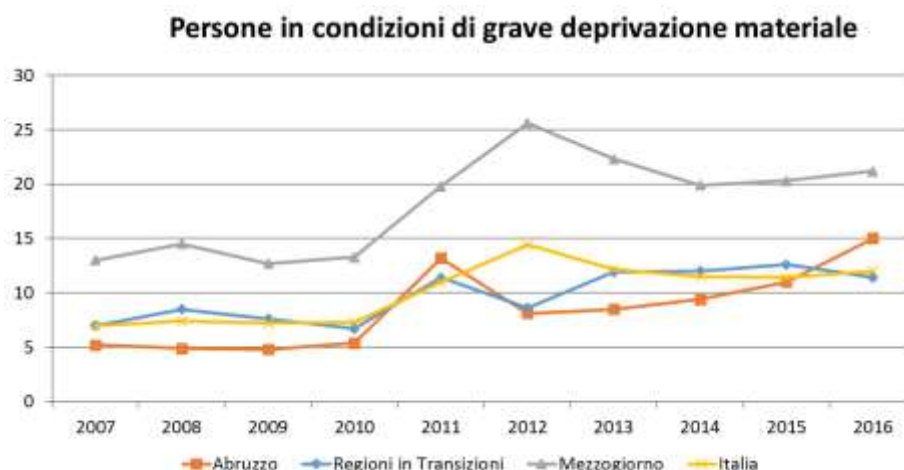
Il contesto socio-economico

La strategia del Programma e le azioni messe in campo a valere sull'Asse II del POR FSE 2014-2020 nella prima metà della programmazione appaiono **in linea con l'evoluzione del contesto socio-economico regionale**, che si contraddistingue per un generale peggioramento delle situazioni di povertà ed esclusione sociale, con una tendenza più marcata rispetto a quanto accaduto a livello nazionale, a fronte di un impiego di risorse per il welfare locale comunque ancora piuttosto limitato (al di sotto della media nazionale rispetto agli interventi sociali).

Concentrando, in particolare, l'attenzione sui principali indicatori selezionati dalla Banca dati per le politiche territoriali dell'Istat con riferimento al risultato atteso 9.1 - Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale, la quota di **persone che vivono in famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale**⁵ in un decennio si è triplicata in Regione, passando dal 5,2% del 2007 all'8,1% del 2012, fino al 15% del 2016 (ultimo anno per cui è disponibile il dato), a fronte di valori per gli stessi anni pari rispettivamente al 7%, al 14,4% e al 12% a livello medio nazionale, anche se i valori del Mezzogiorno restano invece molto più elevati.

⁵ L'indicatore è dato dal numero di persone che vivono in famiglie che presentano almeno 4 di 9 problemi considerati. I problemi considerati sono: i) non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; ii) non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; iii) avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altri debiti come per es. gli acquisti a rate; iv) non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano); v) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: vi) una lavatrice; vii) un televisore a colori; viii) un telefono; ix) un'automobile.

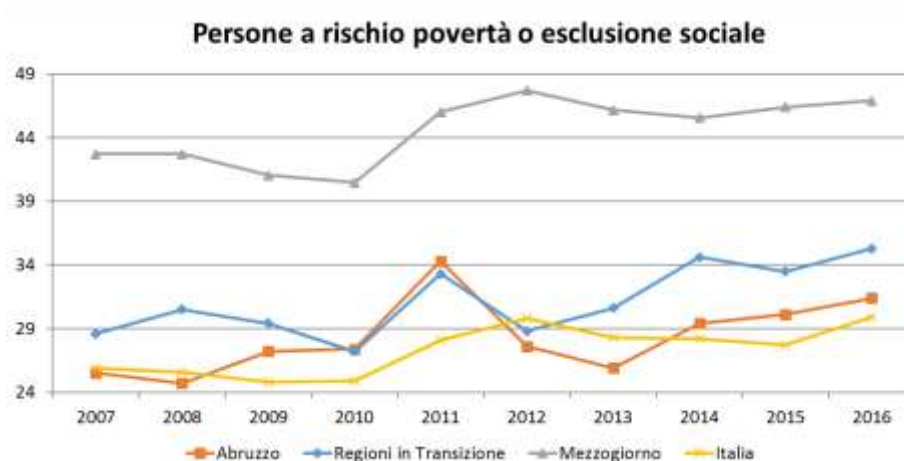
Figura 2.13 – Persone che vivono in famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale (%)



Fonte: ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Anche se si prende in considerazione la percentuale di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale⁶ si assiste ad un progressivo peggioramento: dal 25,5% del 2007 al 27,6% del 2012, fino al 31,4% del 2016, a fronte di un dato medio nazionale pari rispettivamente a, 25,9%, al 29,8% e al 29,9%. Anche in questo caso, quindi, la crescita della quota di persone a rischio cresce di più che a livello nazionale, anche se si attesta comunque su valori migliori sia rispetto alle Regioni in transizione nel loro complesso (35,3% nel 2016), sia, soprattutto, rispetto al Mezzogiorno (46,9% nello stesso anno).

Figura 2.14 – Persone a rischio di povertà o esclusione sociale

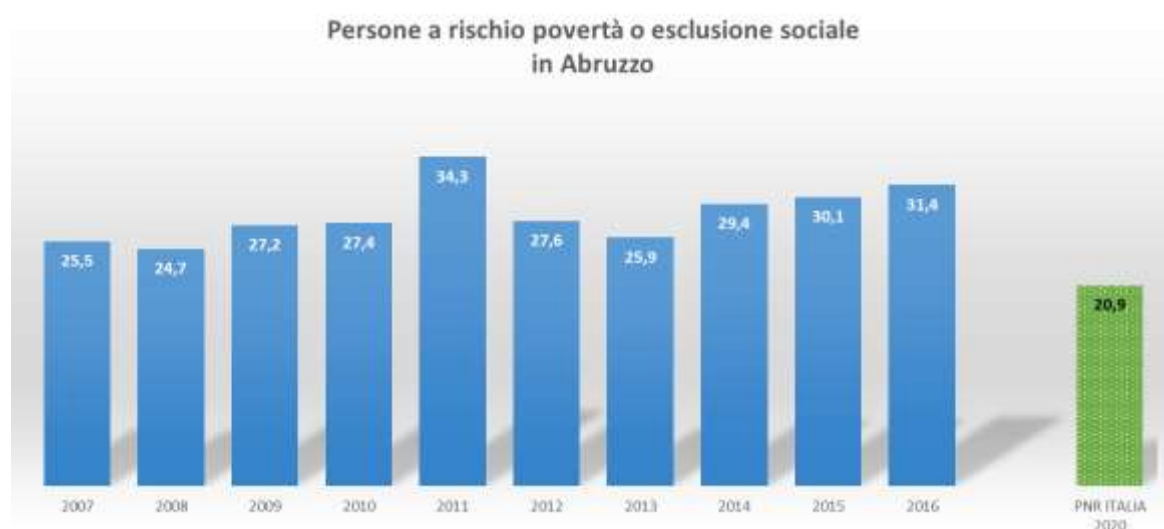


Fonte: ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

⁶ L'indicatore è dato dalla somma delle persone a rischio di povertà, delle persone in situazione di grave deprivazione materiale e delle persone che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa, conteggiate una sola volta anche se sono presenti su più sub-indicatori. Le persone a rischio di povertà sono coloro che vivono in famiglie con un reddito equivalente inferiore al 60 per cento del reddito equivalente mediano disponibile, dopo i trasferimenti sociali. Le persone che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa sono individui con meno di 60 anni che vivono in famiglie dove gli adulti, nell'anno precedente, hanno lavorato per meno del 20 per cento del loro potenziale. Per quanto concerne le persone che vivono in famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale si rimanda a quanto esplicitato nella nota che precede.

Resta, soprattutto, ancora distante l'obiettivo fissato a livello di Stato membro dal Programma nazionale di Riforma per il 2020, con un gap da colmare di oltre 10 punti percentuali.

Figura 2.15 – Il rischio di povertà ed esclusione sociale in Abruzzo: il percorso verso il raggiungimento dei target 2020



Fonte: ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Sebbene gli indicatori che misurano la povertà e il rischio di esclusione sociale non presentino in Abruzzo un dato drammatico rispetto a quello nazionale, il significativo peggioramento della situazione regionale rispetto al periodo pre-crisi e l'urgenza di mettere in campo risorse e iniziative per perseguire i target previsti dalla Strategia Europa 2020 (e i relativi target nazionali) rende necessario intervenire per riportare il numero di persone e di famiglie in situazione di deprivazione materiale e a rischio di marginalizzazione sociale almeno al livello pre-crisi, soprattutto per le famiglie senza lavoro e con figli a carico.

A che punto siamo

Al 31 dicembre 2018 sono state avviate procedure attuative per 3 delle 9 schede Intervento previste dal Piano Operativo FSE Abruzzo 2018-2020⁷: "Scuole aperte e inclusive" (scheda 17), "Abruzzo Include" (scheda 22) e "Abruzzo Carefamily" (scheda 23).⁸

Il progetto **"Scuole aperte e inclusive"**, che coinvolge sia l'OT 9 che l'OT 10, si è concentrato sulla valorizzazione del ruolo sociale della scuola (Asse II) e sul miglioramento della qualità dell'offerta formativa extracurricolare (Asse III) degli istituti scolastici abruzzesi, con l'obiettivo di ridurre i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica e, nel contempo, arginare i comportamenti devianti nelle scuole. Il relativo avviso è stato pubblicato nel dicembre 2016 e sono stati ammessi a finanziamento (con Determinazione Dirigenziale N. 69/DPF013 - 53/DPG010 del 13/07/2017) tutti i 22 progetti pervenuti, affidati ad ATS costituite da almeno

⁷ Cfr. terzo aggiornamento tecnico del 28 dicembre 2018.

⁸ L'avviso relativo al progetto Agorà Abruzzo – Spazio incluso è, invece, stato pubblicato a inizio 2019, con DPF013/33 del 25 marzo 2019.

due istituti scolastici e un ente formativo. Al 31/12/2018 tutti i progetti risultano conclusi. Grazie alla linea di azione 1 "Scuola aperta inclusiva" avviata a valere sull'Asse II sono state realizzate, in particolare, iniziative aggregative e formative, percorsi di *empowerment* e recupero scolastico, attivati sportelli di ascolto per i ragazzi/e con *equipe* multi professionali a disposizione, raggiungendo il risultato atteso di aprire al territorio le scuole in una logica di contrasto all'esclusione sociale dei più giovani e quello di favorire una maggiore integrazione fra minori appartenenti a classi sociali diverse.

Con il progetto "**Abruzzo Include**" si è invece perseguito l'obiettivo di accrescere l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle persone più vulnerabili mediante l'attivazione di sportelli per la presa in carico di persone svantaggiate, l'elaborazione di progetti individuali di inclusione e l'erogazione di servizi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale (linea di azione 1) e il successivo avvio di tirocini extracurricolari e, per gli utenti gravati da carichi di cura, anche l'erogazione di voucher di servizio (linea di azione 2).

A seguito della pubblicazione dell'avviso nel luglio 2016 sono stati ammessi a finanziamento nel maggio 2017 otto Piani Integrati di Inclusione, che vedono in qualità di soggetti attuatori ATS con capofila gli Ambiti Distrettuali Sociali, a cui se ne sono aggiunti ulteriori quattro a luglio 2018 a seguito dello scorrimento della prima graduatoria pubblicata a maggio 2017 e della riapertura dei termini dell'avviso. La risposta dei territori è stata, in generale, molto positiva, con numeri elevati sia per quanto concerne la presa in carico da parte degli sportelli che per l'attivazione dei tirocini.

Il progetto "**Abruzzo Carefamily**" è stato attivato con la finalità di assicurare a nuclei familiari multiproblematici in condizione di vulnerabilità socio-economica la possibilità di mantenere al proprio domicilio familiari in condizione di disabilità e/o non autosufficienza, consolidando i livelli di relazioni sociali, la capacità di cura della persona (mediante riconoscimento e valorizzazione della figura del *caregiver* familiare) e rendendo accessibile la fruizione di servizi/prestazioni, mediante l'attivazione di voucher. A seguito della pubblicazione dell'avviso nell'aprile 2018 sono stati ammessi a finanziamento tutti i 12 progetti pervenuti, ad oggi in corso. Anche in questo caso gli interventi sono gestiti da compagini complesse, coordinate dagli Ambiti Distrettuali Sociali, e sembrano incontrare un forte interesse da parte dei territori.

Tabella 2.5 – Le azioni avviate dell'Asse II al 31/12/2018

Priorità	OS	Azione	Scheda Intervento*	Avvio delle procedure attuative	Concessione dei contributi	Conclusione degli interventi
9i	9.1	9.1.2	23-Abruzzo Carefamily	✓	✓	
		9.1.2	44-Contrasto alla povertà			
	9.2	9.2.2	7-Reinserimento detenuti			
		9.2.2	17-Scuole Aperte ed Inclusive	✓	✓	✓
		9.2.2	22-Abruzzo Include	✓	✓	
		9.2.2	43-Inclusione sociale dei migranti regolarmente presenti sul territorio della Regione Abruzzo			
		9.2.2	45-Autismo e inclusione			
	9.7	9.7.1	29-Combattere la violenza di genere per favorire l'inclusione			
		9.7.1	24-Agorà: Spazio Inclusivo			
		9.7.4				

* Le schede intervento evidenziate con sfondo grigio coinvolge più Obiettivi tematici (OT9 e OT10)

Fonte: ns. elaborazione su sito POR FSE 2014-2020 Regione Abruzzo, dati di monitoraggio al 31/12/2018 e Relazione sullo Stato di attuazione del PO FSE – Maggio 2019

Tabella 2.6 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse II al 31/12/2018

Priorità	Azione	Scheda Intervento	Procedure attuative avviate
9i	9.2.2	7-Reinserimento detenuti	-
9i	9.2.2	17-Scuole Aperte ed Inclusive	Determinazione interdirigenziale N. 174/DPF013-B.126/DGP010 del 20/12/2016 (Approvazione avviso e allegati) Con Determinazione n. 69/DPF013 e n. 53/DPG010 del 13 luglio 2017 è stata pubblicata la graduatoria delle domande pervenute
9i	9.2.2	22-Abruzzo Include	Determinazione N.83/DPF013 del 28/07/2016 (Approvazione avviso e prenotazione impegno) Scorrimento graduatorie e approvazione ulteriori progetti con determinazione n. 58/DPF013 del 17 maggio 2018 e determinazione 81/DPF013 del 12.07.2018
9i	9.1.2	23-Abruzzo Carefamily	Determinazione N. 38/DPF013 del 9 aprile 2018 "Approvazione avviso" Determinazione n.106/DPF013 del 10 settembre 2018, è stata approvata la graduatoria finale
9i	9.7.1 9.7.4	24-Agorà: Spazio Inclusivo	
9i	9.7.1	29-Combattere la violenza di genere per favorire l'inclusione	
9i	9.2.2	43-Inclusione sociale dei migranti regolarmente presenti sul territorio della Regione Abruzzo	
9i	9.1.2	44-Contrasto alla povertà	
9i	9.2.2	45-Autismo e inclusione	

Fonte: ns. elaborazione su sito POR FSE 2014-2020 Regione Abruzzo, dati di monitoraggio al 31/12/2018 e Relazione sullo Stato di attuazione del PO FSE – Maggio 2019

Sebbene non sia ancora possibile una valutazione dei risultati compiuta, stante il fatto che si tratta di interventi ancora in corso di realizzazione e gli indicatori di risultato previsti dal POR FSE non sono stati, quindi, ancora valorizzati al 31 dicembre 2018, sembra utile richiamare come **le azioni finora avviate** abbiano **coinvolto un numero molto elevato di destinatari vulnerabili e abbiano risposto ad una reale richiesta da parte del territorio regionale**.

Al 31.12. 2018 sono stati raggiunti attraverso la priorità di investimento 9i complessivamente 879 destinatari (di cui 502 uomini, pari al 57% circa del totale), tutti disoccupati (802) o inattivi (77), prevalentemente con un livello di istruzione medio-basso e per oltre un terzo di età superiore ai 54 anni.

Se si prendono in esame gli indicatori per i quali è stato valorizzato un target a fine programmazione emerge, in particolare, una buona efficacia del progetto "Abruzzo include" nel raggiungere soggetti svantaggiati - 634 persone coinvolte, circa i due terzi del valore obiettivo al 2023 – mentre per quanto riguarda i migranti e i partecipanti con disabilità si registrano rapporti di conseguimento di poco superiori al 25%. Si tratta, però, di gruppi target che saranno oggetto di specifiche azioni progettuali che dovranno essere avviate nel corso del 2019, come nel caso della scheda Intervento 43 "Inclusione sociale dei migranti regolarmente presenti sul territorio della Regione Abruzzo" e della scheda 45 "Autismo e inclusione".

Particolarmente elevato, in virtù della natura stessa delle compagini di attuatori previste dai progetti, il coinvolgimento di parti sociali e organizzazioni non governative, con un livello di conseguimento già pari al 75% del target al 2023.

Tabella 2.7 – L'avanzamento degli indicatori di output dell'Asse II

ID	Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo al 2018			Rapporto di conseguimento (%)		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	I migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)	315	152	163	84	44	40	26,7	28,9	24,5
CO16	I partecipanti con disabilità	631	330	301	161	104	57	25,5	31,5	18,9
CO17	Le altre persone svantaggiate	954	726	228	634	351	283	66,5	48,3	124,1
CO20	numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	20			15			75,0		

Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2018

Dal punto di vista della capacità di risposta ai fabbisogni dei territori i progetti avviati al 31.12.2018 hanno mostrato, quindi, risultati molto positivi, inserendosi con coerenza all'interno delle politiche regionali di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, in linea con il Piano sociale regionale 2016-2018, con l'obiettivo di consentire impatti più significativi facendo massa critica di tutte le risorse a disposizione dalle diverse fonti di finanziamento.

Al contrario, **sul piano dell'avanzamento finanziario l'Asse II ha registrato una performance più modesta**, legata ai consistenti ritardi nell'avvio effettivo degli interventi. Tali ritardi sono imputabili a diversi fattori: in primo luogo, la scelta dell'Amministrazione regionale di prevedere un ampio coinvolgimento degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), includendo soggetti pubblici e privati attivi sul territorio e agendo in una logica di rete che metta assieme il pubblico e il privato sociale, con un ruolo importante per il terzo settore (cooperazione sociale, agenzie di promozione sociale, ecc.), perseguendo l'obiettivo finale di rafforzare il sistema di supporto alle vulnerabilità esistente sul territorio regionale. In particolare, il coinvolgimento degli ambiti distrettuali sociali è avvenuto a seguito di un processo di riforma e ad un accorpamento degli stessi (passati da 35 a 24) iniziato nel 2016 ma divenuto, di fatto, pienamente operativo solo in tempi molto più recenti. In secondo luogo, la natura particolarmente complessa dei progetti attivati, che spesso prevedono più linee di azione da realizzarsi in *step* successivi, che ha sovente comportato tempi lunghi in fase di *start up* e per l'erogazione delle spese, come nel caso dei tirocini a valere sull'Intervento "Abruzzo Include", per i quali la spesa trova un effettivo riscontro solo al termine dei tirocini, di durata semestrale, e dopo i necessari controlli di primo livello. Da ultimo, il coinvolgimento di soggetti in alcuni casi estranei alle logiche di gestione e rendicontazione della spesa del FSE, oltre che spesso in condizioni di carenza di organico, fatto che ha certamente rallentato l'avanzamento finanziario delle azioni, pur realizzate in termini di avanzamento fisico.

A fronte di risorse stanziare per l'Asse complessivamente pari a 32,7 milioni di euro⁹ (di cui 25,3 già stanziare all'interno del Piano Operativo 2018-2020),¹⁰ gli impegni al 31.12.2018 ammontano a circa 12,2 milioni di euro, con una capacità di impegno pari al 37,3%, e le spese (certificate) a 1,87 milioni di euro, con una capacità di spesa data dal rapporto fra pagamenti e impegni del 15% circa (a fronte di un dato medio del Programma pari al 30% se si include anche l'Asse V).

Tabella 2.8 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse II

Priorità	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
9i	€ 32.775.724	€ 12.238.373	€ 1.877.069	€ 1.877.069	37,3%	5,7%	15,3%	100,0%
Asse I	€ 32.775.724	€ 12.238.373	€ 1.877.069	€ 1.877.069	37,3%	5,7%	15,3%	100,0%

Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2018

L'efficacia dell'attuazione

I ritardi nei pagamenti già evidenziati hanno portato al **mancato raggiungimento del target di performance per quel che concerne l'indicatore finanziario**.

Al 31 dicembre 2018 le spese certificate sono di 1.877.068,77 euro, pari al 32,1% della dotazione finanziaria dell'Asse Inclusione sociale, includendo anche le spese sostenute entro il 31.12.2018 per le quali è stata fatta domanda di pagamento alla Commissione Europea il 16 aprile 2019, in quanto non era stato possibile inserirle in domande precedenti non essendo terminati i controlli di primo livello (cfr. Figura 2.16).¹¹ Tale importo di spesa certificata è interamente riconducibile all'intervento Abruzzo Include, mentre non c'è stato ancora alcun riscontro in termini di certificazione delle spese, sebbene le attività siano concluse al 31.12.2018, per il progetto "Scuole aperte e inclusive", per il quale era prevista sull'Asse II una dotazione pari a 773.166,76 euro, a causa dei citati ritardi nella rendicontazione delle spese da parte degli istituti scolastici.

⁹ La dotazione finanziaria dell'Asse è quella successiva alla riprogrammazione di agosto 2018, con la quale sono stati ridotti, a scopo precauzionale e a seguito di opportuno confronto con ANPAL e con la Commissione europea, gli importi degli Assi I, II e IV e incrementato l'importo dell'Asse III, risultato fino a quel momento più performante sotto il profilo dell'avanzamento finanziario e in coerenza con i migliori risultati raggiunti dall'Asse nella precedente programmazione.

¹⁰ Poco meno della metà delle risorse dell'Asse II previste dal Piano Operativo 2018-2020 sono state allocate, in particolare, sull'Azione 9.2.2, su cui impattano le schede intervento 7-Reinserimento detenuti, 17-Scuole Aperte ed Inclusive, 22-Abruzzo Include, 43-Inclusione sociale dei migranti regolarmente presenti sul territorio della Regione Abruzzo e 45-Autismo e inclusione.

¹¹ Sono stati considerati i target intermedi rimodulati a seguito della riprogrammazione di agosto 2018, legata ad errori di calcolo dei target finanziari che li hanno sovrastimati, rendendo dunque necessaria una loro revisione.

Figura 2.16 – La distanza dal target intermedio: le spese certificate dell'Asse II

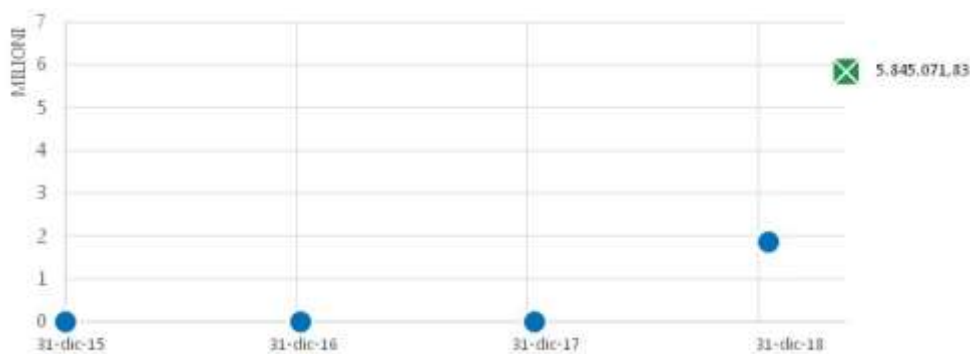


Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2018

Si tratta di un risultato che, sebbene penalizzante dal punto di vista del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, evidenzia comunque una forte accelerazione della spesa dell'Asse nel corso del 2018, dal momento che le spese certificate al 31.12.2017 risultavano ancora pari a zero (cfr. Figura 2.17).

Il mancato raggiungimento dell'obiettivo di performance comporta, comunque, la necessità di una riprogrammazione delle risorse dell'Asse II previste come riserva, da realizzare nel corso del 2019.

Figura 2.17 – Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018



Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2018

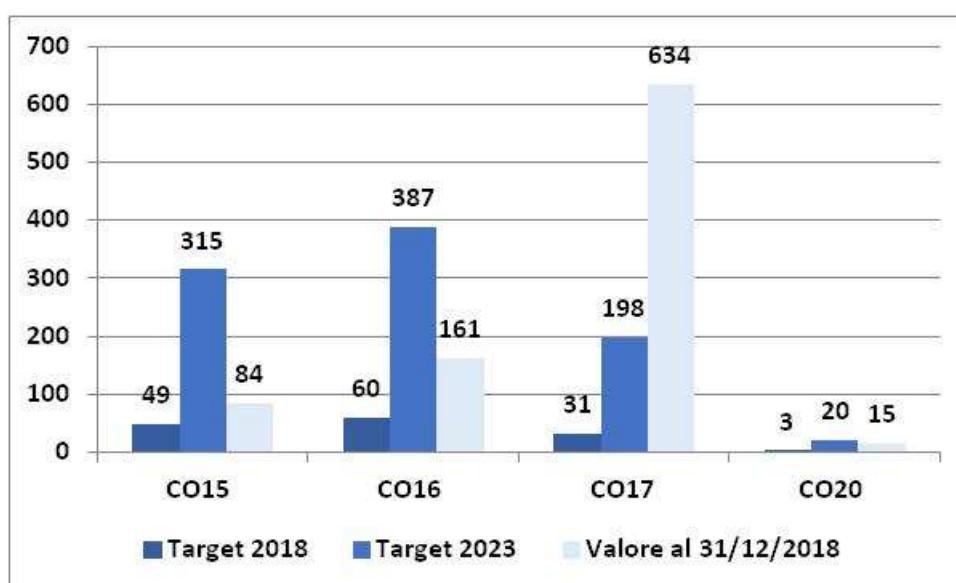
A fronte di questo risultato negativo per l'indicatore finanziario, **gli indicatori fisici di output selezionati per il performance framework hanno, invece, già raggiunto (e ampiamente superato) i target intermedi fissati per il 2018**. In particolare:

- per l'indicatore CO015 "I migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)" sono state coinvolte 84 persone, a fronte di un target previsto di n. 49 destinatari, con una percentuale di conseguimento del 171,4%;
- per l'indicatore CO016 "I partecipanti con disabilità" sono stati coinvolti 161 disabili a

fronte del target previsto di 60 partecipanti, con un tasso di conseguimento del 268,3%;

- per l'indicatore CO017 "Altre persone svantaggiate" il coinvolgimento di 634 persone con queste caratteristiche ha consentito non soltanto di superare il target intermedio (pari a 31 destinatari a dicembre 2018), ma anche il valore obiettivo finale al 2023 (198);
- per l'indicatore CO20 "Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative" si registra un valore pari a 15, contro i 3 fissati come target intermedio e non distanti dal target finale al 2023 (20 progetti).

Figura 2.18 – La distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018 e dal target finale: gli indicatori di output dell'Asse II



Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2018

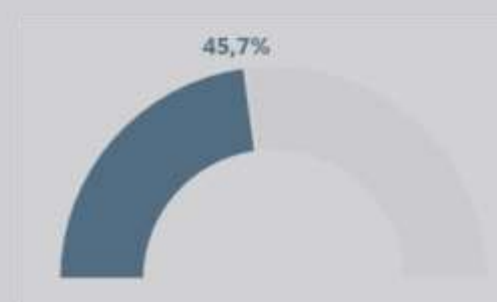


Le risorse dedicate: **35,6** milioni di euro

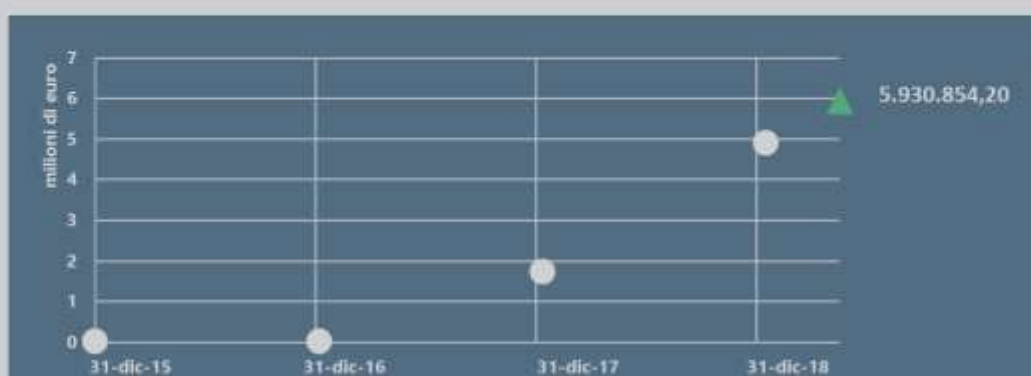
I bandi pubblicati



Capacità di impegno



L'andamento della spesa certificata



▲ target al 31/12/2018 per il *performance framework*

2.4 Asse III. Istruzione e formazione

L'Asse III del POR FSE 2014-2020 è finalizzato ad assicurare adeguati investimenti nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente. In particolare, sull'Asse sono state attivate due **priorità di investimento**:

- **10.ii** - Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati;
- **10iv** - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato.

Attraverso la priorità di investimento 10ii si persegue l'**obiettivo specifico 10.5** per l'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente attraverso interventi diretti volti ad assicurare il diritto all'istruzione superiore sostenendo la promozione del merito tra gli studenti e l'accesso e la frequenza dell'istruzione terziaria (anche non universitaria) tramite voucher e borse di studio rivolte soprattutto ai destinatari maggiormente a rischio di abbandono perché privi di mezzi (**Azione 10.5.2**), interventi a sostegno dell'internazionalizzazione dei percorsi formativi, in particolare promuovendo corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali (**Azione 10.5.6**) e misure volte al rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-laurea mediante un maggiore raccordo tra istruzione terziaria, sistema produttivo e mondo della ricerca a livello territoriale, con particolare riferimento a dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della *Smart specialisation strategy* regionale (**Azione 10.5.12**).

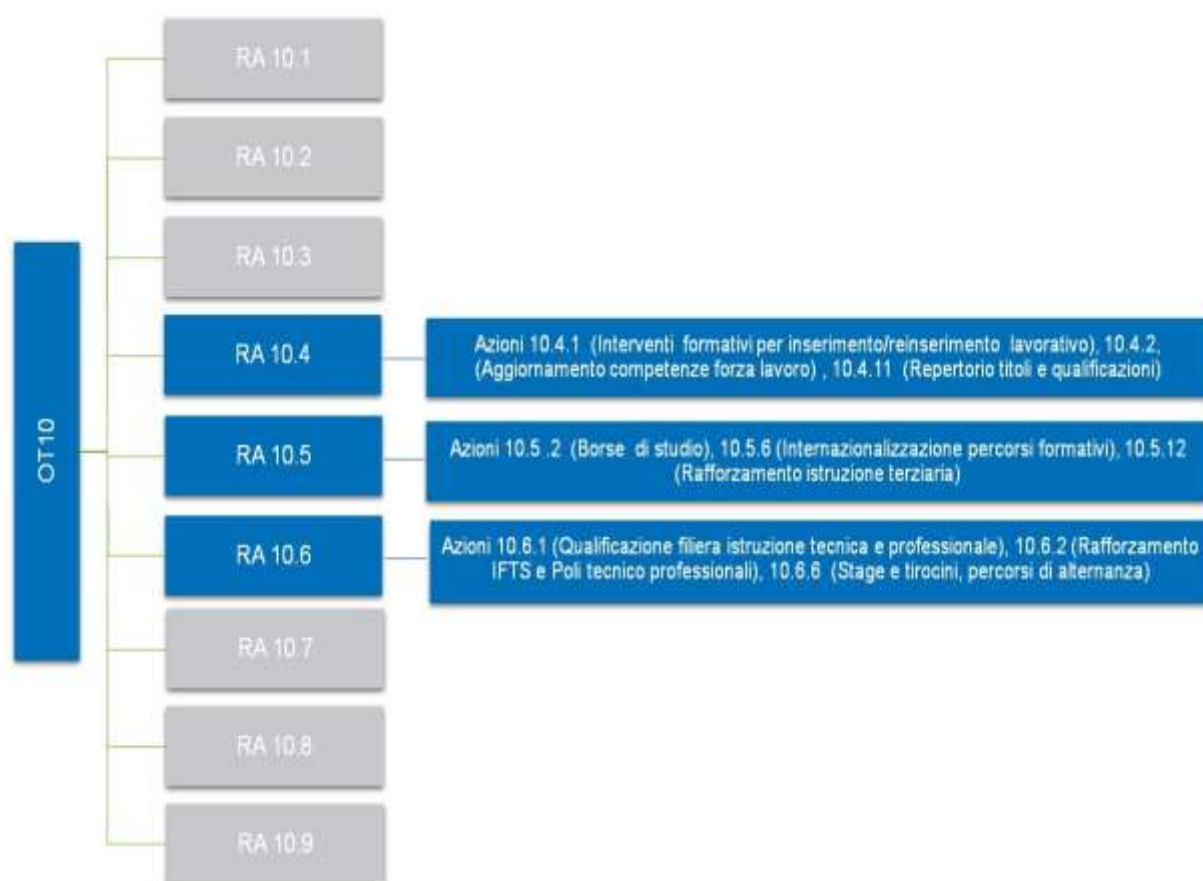
Attraverso la priorità di investimento 10iv si perseguono, invece, l'**obiettivo specifico 10.4** per l'accrescimento delle competenze della forza lavoro e per agevolare la mobilità, l'inserimento e il reinserimento lavorativo e l'**obiettivo specifico 10.6** per la qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

In relazione al primo dei due risultati attesi, si intende accrescere la quota di popolazione che partecipa attivamente a interventi di qualificazione e riqualificazione mediante un innalzamento della qualità dell'offerta formativa per aumentarne la capacità di attrazione e la conseguente partecipazione, ottenendo un reale cambiamento sui destinatari sia in termini di competenze che in termini motivazionali, promuovendo interventi di formazione coerenti con la Strategia di Specializzazione Intelligente regionale e con i fabbisogni del territorio abruzzese, con particolare attenzione all'ambito ICT per colmare gli attuali gap di competenze digitali riscontrati. In questo senso, il POR prevede l'attivazione di interventi formativi strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo (**Azione 10.4.1**), azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro, incluse le competenze digitali (**Azione 10.4.2**) e la costruzione di un repertorio delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) ed implementazione di un sistema di certificazione delle competenze conseguite anche in contesti non formali e informali (**Azione 10.4.11**).

In relazione all'obiettivo specifico 10.6, per ottenere la qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, attraverso l'intensificazione dei rapporti scuola-formazione-impresa e lo sviluppo di poli tecnico-professionali, si prevede di finanziare a valere sull'Asse III le Azioni 10.6.1, 10.6.2 e 10.6.6, ovvero:

- la costituzione sul territorio dei Poli tecnico professionali (reti tra istituti tecnici e professionali, centri di formazione professionale accreditati e imprese per la formazione iniziale, la formazione permanente, per l'orientamento all'istruzione tecnica e professionale e per la riqualificazione del personale;
- l'attivazione di reti territoriali per l'apprendimento permanente (ex L. 92/2012)
- il raccordo e l'allineamento tra le filiere produttive e le filiere formative funzionale al potenziamento dei sistemi dell'istruzione e formazione tecnica e professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS);
- l'attivazione di percorsi di IFP nel secondo ciclo d'istruzione e di percorsi post leFP, nell'ambito dei Poli Tecnici Professionali in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo, ovvero nei settori di maggiore rilievo per la Regione nei quali risiedono potenzialità e possibilità occupazionali e di sviluppo economico (nel campo del sociale, delle energie, del web, del turismo, dei green e blu jobs, ecc.).

Figura 2.19 - Il logical framework dell'Asse III



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FSE 2014-2020 (2014IT05SFOP009)

L'analisi dei dati di contesto aggiornati sembra complessivamente confermare l'**attualità della strategia del POR FSE della Regione Abruzzo in materia di istruzione e formazione**.

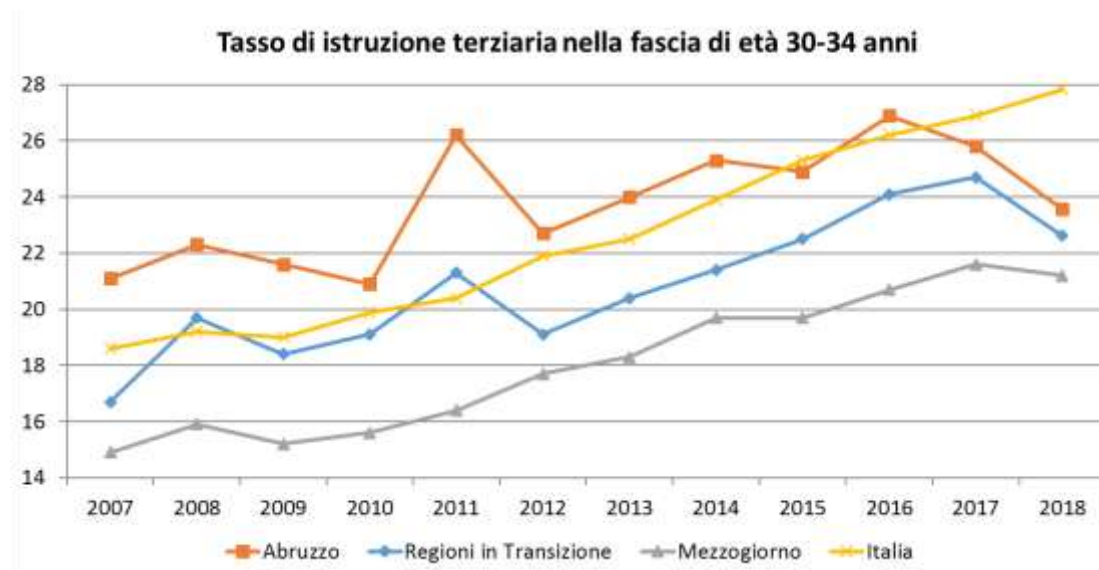
Appare, infatti, ancora pienamente condivisibile la decisione di intervenire sul contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica e formativa esclusivamente attraverso le risorse del PON "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" senza l'attivazione della relativa priorità 10i a valere sul POR FSE, stante una incidenza regionale del fenomeno ridotta: la quota di giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale, pari al 10,8% alla fine della scorsa programmazione (2013), è ulteriormente scesa, toccando il 7,4% nel 2017 e l'8,8% nel 2018, in entrambi i casi, quindi, inferiore al valore target fissato al di sotto del 10% dalla Strategia Europa 2020.

Sembra, parimenti, ancora attuale la scelta programmatoria di concentrare invece le risorse dell'Asse, che complessivamente ha una dotazione pari al 25% delle risorse dell'intero Programma, in primo luogo (il 18% delle risorse del PO, in concentrazione) sulla priorità 10iv volta a migliorare la rispondenza dell'offerta formativa alla richiesta di competenze espressa dalle imprese del territorio, favorendo il rafforzamento del raccordo fra istituzioni formative (scuole, università e organismi di formazione accreditati) e sistema produttivo e l'apprendimento permanente e, in secondo luogo, sulla priorità 10ii per migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore, puntando quindi sull'istruzione terziaria come fattore strategico per la competitività del sistema abruzzese.

Su quest'ultimo versante, la scelta di perseguire il risultato atteso 10.5 volto all'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente era nata come risposta a dati di contesto regionali che, negli anni immediatamente precedenti l'avvio dell'attuale programmazione, avevano visto una flessione della quota di popolazione nella fascia 30-34 anni in possesso di un titolo di studio universitario in Abruzzo, in controtendenza rispetto al *trend* del Mezzogiorno e a quello medio nazionale, oltre che una quota limitata di laureati in materie scientifiche e tecnologiche e un basso numero di addetti in attività di ricerca e sviluppo.

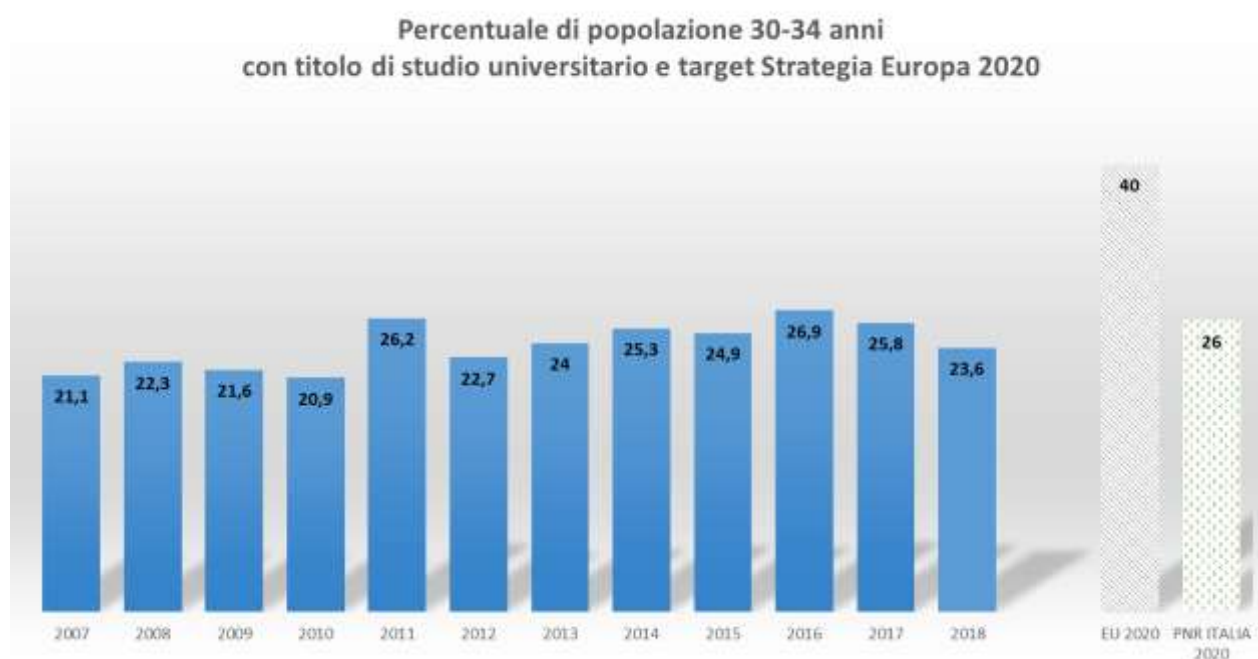
L'ultimo dato relativo al 2018 evidenzia un tasso di istruzione terziaria nella fascia 30-34 anni in Abruzzo pari al 23,6%, che colloca la regione al di sopra del valore medio del Mezzogiorno e delle regioni in transizione ma al di sotto della media italiana. Si tratta, però, del tasso più basso rilevato negli ultimi sei anni, in controtendenza rispetto al *trend* di crescita del capitale umano qualificato registrato sia nel Mezzogiorno che a livello italiano (cfr. Figura 2.20). La quota di laureati in Abruzzo nel 2018 risulta, peraltro, ancora inferiore al valore obiettivo fissato per l'Italia dal PNR, pari al 26-27%, e ancora più distante dal secondo obiettivo della strategia Europa 2020 legato all'istruzione, quello di innalzare al 40% la quota di giovani 30-34enni con titolo di studio terziario, che appare invece fondamentale in una "società della conoscenza" in una logica di crescita sia sociale che economica (cfr. Figura 2.21).

Figura 2.20 - Popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione ISCED 5 e 6 in percentuale sulla popolazione nella stessa classe di età



Fonte: ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Figura 2.21 – Tasso di istruzione terziaria nella fascia di età 30-34 anni in Abruzzo rispetto al target Europa 2020 e al target fissato per l'Italia



Fonte: ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Gli investimenti messi in campo dalla Regione Abruzzo sulla priorità 10ii appaiono, quindi, senza dubbio coerenti con l'esigenza di rafforzare il proprio capitale umano e, con ciò, sostenere la capacità regionale di competere sui mercati internazionali, da un lato mediante l'attivazione di misure di sostegno all'accesso all'istruzione universitaria capaci di colmare eventuali elementi di svantaggio iniziali, dall'altro mediante azioni volte a rafforzare il grado

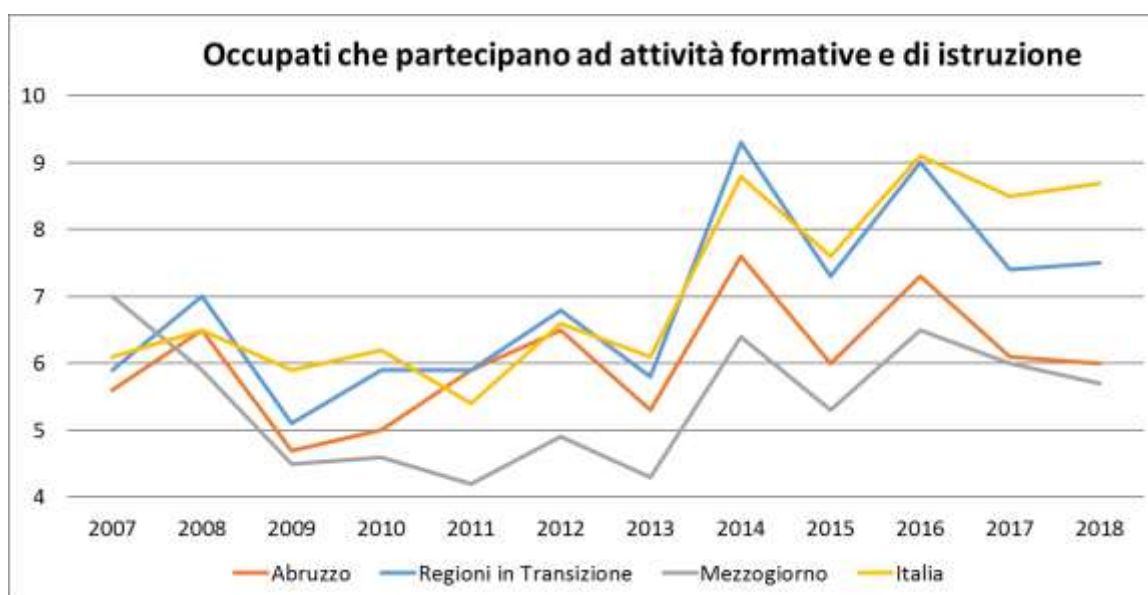
di internalizzazione e il legame con il sistema produttivo dei percorsi di istruzione superiore. Questo secondo ambito di intervento sembra, peraltro, poter contribuire anche a ridurre gli altri elementi di debolezza individuati a inizio programmazione: la quota limitata di laureati in materie scientifiche e tecnologiche¹² – cresciuta a livello regionale dal 15,6% del 2013 al 18,6% del 2016 ma comunque ancora molto inferiore sia al dato medio italiano (per le due annualità 27,9% e 28,6%) che a quello del Mezzogiorno (rispettivamente 26,3% e 27,5%) – e il basso numero di ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti¹³ (cresciuta dallo 0,1% del 2012/2013 allo 0,2% del 2016, a fronte di una media nazionale rispettivamente pari allo 0,3% e allo 0,4%).

Anche la scelta di attivare la priorità 10iv in risposta ad una criticità del contesto regionale caratterizzato da livelli di partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente ancora lontani dai target europei sembra confermata anche alla luce dei dati più recenti.

In particolare, se la quota di adulti inoccupati (disoccupati e non forze di lavoro) nella classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti inoccupati nella classe d'età corrispondente in Abruzzo nel 2018 è pari all'8%, in linea quindi con il dato medio delle regioni in transizione e superiore al dato del mezzogiorno e a quello medio nazionale, al contrario la partecipazione degli occupati appare più critica: la percentuale di adulti 25-64enni occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti occupati nella classe di età corrispondente nel 2018 è del 6%, contro una media delle regioni in transizione pari al 7,5% e al dato medio italiano dell'8,7% (cfr. Figura 2.22).

In questo senso, le misure attivate nella prima metà della programmazione appaiono ancora pienamente coerenti con i risultati attesi.

Figura 2.22 - Occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione



Fonte: ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

¹² Sono stati inclusi nel calcolo il gruppo scientifico, il gruppo ingegneria, il gruppo biologia, quello chimico-farmaceutico e il gruppo architettura (elaborazioni a partire da dati <http://dati.istat.it/>).

¹³ Calcolato come Numero di ricercatori in percentuale sul numero di addetti

Figura 2.23 - Non occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione



Fonte: ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

A che punto siamo

Alla data del 31 dicembre 2018 si registra un buon livello di avanzamento in termini di procedure attuative avviate: per 13 dei 18 interventi previsti dal Piano Operativo 2018-2020¹⁴ sono stati già pubblicati i dispositivi (avvisi/gare) necessari ai fini dell'effettiva implementazione delle attività (cfr. Tabella 2.9), mentre per gli altri cinque interventi il Piano stesso prevede la pubblicazione del relativo avviso/bando nel corso del 2019.¹⁵

Con riferimento alla **priorità di investimento 10ii** sono stati avviati interventi volti ad assicurare il diritto all'istruzione superiore, sostenendo la promozione del merito tra gli studenti e l'accesso e la frequenza dell'istruzione terziaria tramite voucher e borse di studio rivolte soprattutto ai destinatari maggiormente a rischio di abbandono perché privi di mezzi (azione 10.5.2). In particolare, sono stati finanziati **Voucher per la formazione universitaria e l'alta formazione-ed. 2015** per gli anni accademici 2015-2016 e 2016-2017 (scheda Intervento 34 del Piano Operativo, con una dotazione di oltre 2,8 milioni di euro) e, successivamente, con la pubblicazione del relativo avviso nel corso del 2018, i **Voucher per la formazione universitaria e l'alta formazione** (Intervento 18, con una dotazione di 1 milione e mezzo di euro). Entrambi sono finalizzati a sostenere il diritto all'Alta formazione di studenti meritevoli mediante l'erogazione di voucher finalizzati alla frequenza di corsi di studio universitari in Italia

¹⁴ Terzo aggiornamento tecnico del 28 dicembre 2018,

¹⁵ Si tratta degli interventi 14 "Area di crisi complessa: competenze per il lavoro" per il reinserimento al lavoro dei disoccupati residenti nell'area di crisi complessa di Val Vibrata Valle del Tronto Piceno (l'avviso, a sportello, è stato pubblicato il 3 aprile 2019), 20 "Dottorati innovativi e industriali", delle due schede aggiunte a luglio 2018 – 46 "Voucher per lavoratori autonomi e professionisti" e 47 "Enogastronomia: Alta formazione e inserimento al lavoro" (l'avviso, anche in questo caso a sportello, è stato pubblicato il 3 aprile 2019) – e della nuova scheda intervento introdotta, in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Abruzzo e il Fondo Artigianato Formazione, con il terzo aggiornamento tecnico del Piano 2018-2020 di dicembre 2018, la n. 50 "Aggiornamento competenze imprenditori/datori di lavoro settore artigiano" diretta a finanziare percorsi di formazione continua per sostenere l'aggiornamento professionale dei titolari di impresa/datori di lavoro del settore.

(azione 1) e percorsi post laurea sia in Italia (azione 2) che all'estero (azione 3). Rispetto al primo dei due avvisi, nel primo semestre 2017 si è conclusa l'attività di erogazione dei voucher a studenti iscritti a corsi per l'anno accademico 2015/2016 (in tutto 925 voucher), sono stati effettuati successivi scorrimenti di graduatorie (sei, ad oggi) e al 31.12.2018 si è raggiunto un importo certificabile pari a 2.765.542 euro).

Per l'Azione 10.5.6 è stato avviato, a seguito della stipula della convenzione con l'Università di Teramo ad agosto 2016, l'**Intervento 19-REP-EAT**, un progetto quinquennale cofinanziato nell'ambito del programma COFUND a gestione diretta della Commissione¹⁶ finalizzato a qualificare i dottorati di ricerca e favorire la loro internazionalizzazione, garantendo ai dottorandi collegamenti con scuole ed enti di ricerca italiani e stranieri caratterizzati dall'eccellenza scientifica, un tutoraggio efficace e continuo e una disponibilità di fondi aggiuntiva alla borsa di dottorato, al fine di consentire una adeguata mobilità (partecipazione a congressi, soggiorni in altri atenei o centri di ricerca, ecc.). Nello specifico, il progetto, sviluppato dall'Università di Teramo, in collaborazione con gli Atenei Abruzzesi e con un network internazionale, cofinanzia il percorso di dottorato di 12 ricercatori Early Stage Researchers (ESR o dottorandi di ricerca) che svolgono corsi di dottorato a vocazione scientifica, coerentemente con la necessità di incentivare i settori a più elevato contenuto scientifico e tecnologico rilevata dall'analisi SWOT del POR.

A valere sulla stessa azione e sulla 10.5.12 a giugno 2018 è stato pubblicato l'avviso "Sostegno a Progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Alta Formazione delle Imprese afferenti al Dominio "Scienze della Vita", individuato nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente RIS3 Abruzzo" per la realizzazione di **Dottorati di ricerca e master nel Dominio in "Scienze della vita"** (intervento 27). L'obiettivo era quello di incrementare, grazie a Master e/o Dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale (rivolti sia a lavoratori sia a laureati non occupati), la progettualità, la qualità e la sostenibilità degli investimenti in ricerca e sviluppo sperimentale delle imprese e sostenere la loro competitività attraverso il potenziamento e la specializzazione delle competenze, in stretta sinergia con il POR FESR e in linea con le traiettorie di evoluzione indicate per il Dominio tecnologico "Scienze della Vita" individuato nell'ambito della S3 Abruzzo. Tuttavia, nonostante due proroghe del termine ultimo per la presentazione delle candidature, è stata ricevuta una unica proposta progettuale che è stata poi esclusa, per cui è attualmente in corso una valutazione sull'opportunità di ripubblicare il bando con l'introduzione di alcune modifiche/correttivi.

Gli interventi legati a progetti di ricerca, pure strategici nella logica del rafforzamento della competitività del sistema economico abruzzese, hanno quindi, ad oggi, potuto raggiungere solo piccoli numeri di destinatari.

Con riferimento alla **priorità di investimento 10iv** sono stati pubblicati gli avvisi relativi a tutte le schede di intervento previste dal Piano Operativo per perseguire il risultato atteso della qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (**RA 10.6**). In particolare, si è intervenuti con l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa di leFP sul territorio regionale attraverso il **Rilancio delle leFP e Sistema duale** (Scheda intervento n. 11, con una dotazione complessiva di 1,75 milioni di euro) con la pubblicazione di un avviso nel dicembre 2016 che ha portato all'avvio di 14 percorsi, poi integrati con un successivo Avviso Pubblico per l'Affidamento di n. 8 percorsi triennali di leFP (D.D. n. 147/DPG010 del

¹⁶ COFUND rappresenta una delle quattro linee di intervento presenti nella programmazione delle azioni Marie Curie Skłodowska (MSCA) nell'ambito di Horizon 2020 (2014-2020), programma europeo dedicato al finanziamento della formazione iniziale, continua e allo sviluppo alla carriera dei ricercatori europei.

18.12.2018), con scadenza 31.01.2019.

Parallelamente, si è intervenuti anche per il rafforzamento della offerta di formazione superiore di natura tecnica sul territorio abruzzese, attraverso l'Avviso "**Sviluppo e qualificazione degli ITS e IFTS**" (scheda intervento 16) finalizzato ad aumentare il numero di persone che conseguono un diploma di tecnico superiore (ITS) o un certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS), rafforzando un sistema regionale di Istruzione Tecnica Superiore che vede cinque fondazioni, operanti in altrettanti settori importanti dell'economia abruzzese: meccanica (sede Lanciano), agroalimentare (Teramo), energia (L'Aquila), moda (Pescara) e trasporti e logistica (Ortona). In particolare, con l'approvazione ad ottobre 2018 della graduatoria definitiva relativa all'Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 79/DPG010 del 02.08.2018 sono stati finanziati n. 4 ITS, con l'attivazione di percorsi in ambito energetico, meccanico, moda e agroalimentare, cui si è aggiunto con successiva Determinazione N. 112 /DPG010 del 26.10.2018 un ulteriore ITS, per l'attuazione del percorso "Tecnico per la mobilità delle persone e delle merci". Per quanto riguarda gli IFTS, a giugno 2017 è stato pubblicato l'Avviso finalizzato a finanziare 4 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). Tutti e quattro i progetti presentati sono stati finanziati e attualmente risultano attivi 8 percorsi IFTS. Con successivo Intervento 16 bis "**Sviluppo e qualificazione degli ITS**" sono stati finanziati a ottobre 2018 i progetti di 5 ITS del territorio.

Nel corso del 2018 è stata, inoltre, approvata la graduatoria relativa all'Avviso "**Consolidamento dei poli tecnici-professionali**" pubblicato a novembre 2017 con l'obiettivo di consolidare i Poli Tecnico Professionali presenti nella Regione, promuovendone l'attivazione e dotandoli degli strumenti fondamentali per poter costituire un sistema integrato dell'apprendimento permanente. I sei poli hanno avviato le attività a luglio 2018 ma al 31.12.2018 risulta stato erogato l'anticipo di € 66.660,00 ad un solo Polo.

Infine, le attività relative all'intervento multiasse (Asse 2 e Asse 3) "**Scuole aperte e inclusive**" - che ha finanziato 22 progetti, ad oggi tutti conclusi - hanno consentito di realizzare nell'ambito dell'azione "menti aperte" prevista per l'Asse III diverse iniziative professionalizzanti a sostegno della transizione scuola-lavoro rivolte a studenti degli istituti di Istruzione Secondaria Superiore: percorsi di formazione/perfezionamento linguistico all'estero, percorsi teorico/pratici, fuori orario curriculare, riconducibili a quelli previsti per l'alternanza scuola-lavoro (Legge n. 107/2015), percorsi formativi extracurricolari e/o di orientamento, professionalizzanti e fondati sull'uso delle tecnologie audio video, ICT e robotica, ecc.

Sempre a valere sulla stessa priorità 10iv, per quanto concerne, invece, l'**Obiettivo specifico 10.4** volto all'accrescimento delle competenze della forza lavoro e sostegno dell'inserimento/reinserimento lavorativo sono stati avviati alcuni progetti che hanno particolarmente contribuito al raggiungimento degli obiettivi di performance, fra cui si segnalano in particolare:

- Il "**Catalogo regionale dei corsi autorizzati - Finanziamento offerta formativa**" (scheda intervento 13) con cui si finanziano percorsi formativi di qualificazione/riqualificazione professionale e acquisizione di nuove/aggiornamento di competenze professionali direttamente spendibili nel mercato del lavoro per facilitare l'inserimento/reinserimento lavorativo di soggetti disoccupati. A seguito della pubblicazione dell'avviso a fine giugno 2018 è stata approvata nel settembre successivo la graduatoria, che ha ammesso a finanziamento 111 percorsi formativi, di cui n. 73 già avviati alla data del 5 dicembre 2018, per un importo totale di € 2.337.278,98;
- L'intervento 39 "**Rafforzamento Competenze Linguistiche**", in analogia con

l'intervento 38 proposto a valere sull'Asse Occupazione per i lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, riserva a lavoratori autonomi con Partita Iva attiva da almeno un anno, disoccupati e occupati l'opportunità di rafforzare e di incrementare le proprie competenze linguistiche attraverso percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una certificazione utile a favorire l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro e una maggiore stabilità dell'occupazione. L'intervento, a differenza di quello attivato sull'Asse I, ha visto una significativa domanda da parte del territorio: al 31.12.2018 sono state finanziati 7 Centri d'esame, per un totale di 256 classi attivate.

Sebbene **già avviati, vedranno invece i primi risultati nel corso del 2019 l'Avviso n. 10 "Certificazione degli apprendimenti non formali ed informali" e l'intervento "Dote di Comunità"**, che interessa gli Assi I (per 400.000 euro) e III (per 1 milione di euro).

Il primo, in corso di realizzazione, è finalizzato all'elaborazione di un modello regionale di certificazione delle competenze – non formali e informali – quale elemento chiave del sistema nazionale di apprendimento permanente, unitamente ad un sistema di orientamento permanente, dando attuazione all'implementazione del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 13/2013. Il progetto si caratterizza anche per la sperimentazione di un modello idoneo a certificare le competenze acquisite in contesti non formali ed informali di soggetti svantaggiati in condizioni di disabilità, agganciandosi alla classificazione ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health*).

La "Dote di Comunità", finalizzata a sostenere il rilancio economico e sociale dell'Area prototipo Basso Sangro Trigno nell'ambito dell'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), a seguito dell'approvazione del Documento di Indirizzo per l'attuazione dell'intervento e dello schema di convenzione per l'attuazione dell'intervento tra Regione Abruzzo e soggetto capofila dell'Area nel corso del 2018, ha visto in data 03.09.2018 la firma della Convenzione tra la Regione Abruzzo e il Comune individuato in qualità di soggetto capofila dell'intervento.

Tabella 2.9 – Le azioni avviate dell'Asse III al 31/12/2018

Priorità	OS	Azione	Scheda Intervento	Avvio delle procedura attuativa	Concessione dei contributi	Conclusione degli interventi
10ii	10.5	10.5.2	18-Voucher per la formazione universitaria e l'alta formazione	✓		
		10.5.2	34-Voucher per la formazione universitaria e l'alta formazione ed.2015	✓	✓	
		10.5.6	19-REP-EAT	✓	✓	
		10.5.6, 10.5.12	27-Dottorati di ricerca e master nel Dominio in "Scienze della vita"	✓		
		10.5.12	20-Dottorati innovativi e industriali			
10iv	10.4	10.4.1	5-Dote di Comunità (Attuazione Strategia Nazionale Aree Interne)	✓	✓	
		10.4.1	13-Catalogo regionale dei corsi autorizzati – Finanziamento offerta formativa	✓	✓	

Priorità	OS	Azione	Scheda Intervento	Avvio delle procedura attuativa	Concessione dei contributi	Conclusione degli interventi
		10.4.1	16-Sviluppo e qualificazione ITS e IFTS-LINEA ITS	✓	✓	
		10.4.1	16bis-Sviluppo e qualificazione ITS	✓	✓	
		10.4.1	47-Enogastronomia: Alta formazione e inserimento al lavoro*			
		10.4.2	14-Area di crisi complessa: competenze per il lavoro			
		10.4.2	27-Dottorati di ricerca e master nel Dominio in "Scienze della vita"	✓		
		10.4.2	39-Rafforzamento delle Competenze linguistiche	✓	✓	
		10.4.2	46-Voucher per lavoratori autonomi e professionisti*			
		10.4.11	10-Certificazione Apprendimenti	✓	✓	
	10.6	10.6.1	11-Rilancio della leFP e Sistema Duale	✓	✓	
		10.6.1	16-Sviluppo e qualificazione ITS e IFTS-LINEA ITS	✓	✓	
		10.6.1	16bis-Sviluppo e qualificazione ITS	✓	✓	
		10.6.1 e 10.6.2	21-Consolidamento dei Poli Tecnico Professionali	✓	✓	
		10.6.2	16-Sviluppo e qualificazione ITS e IFTS-LINEA IFTS	✓	✓	
		10.6.6	17-Scuole Aperte ed Inclusive	✓	✓	

* Le schede intervento che fanno riferimento a più di una priorità/Obiettivo specifico/Azione (o, nel caso dell'intervento 17, a più OT) sono evidenziate con sfondo colorato

Fonte: ns. elaborazione su sito POR FSE 2014-2020 Regione Abruzzo, dati di monitoraggio al 31/12/2018 e Relazione sullo Stato di attuazione del PO FSE – Maggio 2019

Tabella 2.10 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse III al 31/12/2018

Priorità	Azione	Scheda Intervento	Procedure attuative avviate
10iv	10.4.1	5-Dote di Comunità (Attuazione Strategia Nazionale Aree Interne)	Approvato il documento d'indirizzo il 15.01.2018
10iv	10.4.11	10-Certificazione degli apprendimenti non formali e informali	D.D. n. 30/DPG009 del 29 marzo 2017 e successiva D.D. di rettifica n. 36/DPG009 del 10/4/2017 Approvazione graduatoria (Allegato 1 alla D.D. DPG/75 del 2/05/2018)
10iv	10.6.1	11-Rilancio della leFP e Sistema Duale	Primo avviso pubblico nel dicembre 2016 per il finanziamento di 16 percorsi leFP Nuovo Avviso Pubblico per l'Affidamento di n. 8 percorsi triennali di leFP con D.D. n. 147/DPG010 del 18.12.2018, con scadenza 31.01.2019
10iv	10.4.1	13-Catalogo regionale dei corsi autorizzati – Finanziamento offerta formativa	Pubblicazione Avviso Intervento 13 (Allegato 1 alla D.D. n. 153/DPG009 del 25/06/2018) – Opportunità di finanziamento ancora aperta, scadenza 31/12/2020 Determinazione DPG009/177 del 25/9/2018 – Approvazione esiti istruttoria di ammissibilità Determinazione DPG009/178 del 25/9/2018 – Elenco corsi autoriz-

Priorità	Azione	Scheda Intervento	Procedure attuative avviate
			<p>zati</p> <p>Determinazione DPG009/181 del 27/9/2018 –Rettifica graduatoria delle candidature ammissibili</p> <p>Determinazione DPG009/188 del 9/10/2018 –Ulteriori rettifiche alla graduatoria</p> <p>Determinazione DPG009/210 del 15/10/2018 –Ulteriore Rettifica graduatoria candidature ammesse</p> <p>Determinazione DPG009/215 del 22/10/2018 –Ulteriore Rettifica graduatoria candidature ammesse</p>
10iv	10.4.2	14-Area di crisi complessa: competenze per il lavoro	-
10iv	10.4.1 10.6.1	16-Sviluppo e qualificazione ITS e IFTS-LINEA ITS	<p>Avviso per la presentazione delle candidature Intervento 16 Sviluppo e qualificazione ITS pubblicato il 16/08/2016</p> <p>Determinazione DPG010/101 del 13.10.2016 - Approvazione graduatoria</p> <p>Pubblicazione Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 79/DPG010 del 02.08.2018</p> <p>Approvazione della graduatoria definitiva con Determinazione Dirigenziale n. 102/DPG010 del 09.10.2018 e successivo scorrimento della graduatoria approvata, finanziando un ulteriore ITS, con Determinazione N. 112 /DPG010 del 26.10.2018</p>
10iv	10.6.2	16-Sviluppo e qualificazione ITS e IFTS-LINEA IFTS	<p>Avviso pubblico per la presentazione delle candidature Intervento 16 Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) (D.D. n.42/DPG010 del 1/06/2017)</p> <p>Proroga termine avviso al 31/7/2017 con Determinazione n. 52/DPG010 del 05.07.2017</p> <p>Scorrimento graduatorie con Determinazione n. 11/DPG010 del 1/02/2018</p>
10iv	10.4.1 10.6.1	16bis-Sviluppo e qualificazione ITS	<p>Avviso pubblico Intervento 16bis-Sviluppo e qualificazione ITS (approvato con D.D. n. 78/DPG010 del 2/08/2018)</p> <p>D.D.n. 101/DPG010 del 9/10/2018 di approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva</p> <p>Con le determinazioni dirigenziali DPG/010 nn. 108, 109, 110, 111, 113 e 114 del 26.10.2018, sono stati adottati i provvedimenti di concessione dei finanziamenti relativi all'attuazione dei progetti di 5 ITS</p>
10iv	10.6.6	17-Scuole Aperte ed Inclusive	<p>Determinazione interdirigenziale N. 174/DPF013-B.126/DGP010 del 20/12/2016 (Approvazione avviso e allegati)</p> <p>Con Determinazione n. 69/DPF013 e n. 53/DPG010 del 13 luglio 2017 è stata pubblicata la graduatoria delle domande pervenute</p>
10ii	10.5.2	18-Voucher per la formazione universitaria e l'alta formazione	<p>Avviso pubblicato con D.D.109/2017/DPG010 del 22.12.2017 e successiva integrazione con D.D. n. 14/DPG010 del 9/02/2018</p> <p>Approvazione graduatoria (Determinazione n. 120/2018/DPG10 del 12/11/2018) e approvazione graduatoria definitiva con DPG010/18 del 28.02.2019</p>
10ii	10.5.6	19-REP-EAT	Stipula della convenzione con l'Università di Teramo ad agosto 2016
10ii	10.5.12	20-Dottorati innovativi e industriali	-
10iv	10.6.1 10.6.2	21-Consolidamento dei Poli Tecnico Professionali	<p>Avviso pubblico per la presentazione di candidature Intervento 21 Consolidamento dei poli tecnico professionali (approvato con Determinazione n. 95/DPG010 del 21.11.2017)</p> <p>Approvazione graduatoria (Allegato 1 alla D.D. n. 61/DPG010 del 18/06/2018)</p>
10ii	10.4.2 10.5.6 10.5.12	27-Dottorati di ricerca e master nel Dominio in "Scienze della vita"	Avviso pubblicato DPG 36 del 21/06/2018
10ii	10.5.2	34-Voucher per la formazione universitaria e l'alta formazione ed.2015	<p>Avviso pubblicato con DPG010/18 del 21.10.2015</p> <p>Con la determinazione dirigenziale n.18/DPG010 del 10.03.2017 sono state approvate le graduatorie delle istanze ammesse ed istanze non ammesse</p>
10iv	10.4.2	39-Rafforzamento delle Competenze linguistiche	Avviso pubblicato con Determinazione n. 37/DPG del 25/06/2018 Approvazione e pubblicazione del catalogo dell'Offerta formativa

Priorità	Azione	Scheda Intervento	Procedure attuative avviate
			contenente le candidature dei Centri d'Esame autorizzati dagli enti certificatori del MIUR ritenute ammissibili (D.D. n- 43 del 30/7/2018) Concessione finanziamenti ai soggetti beneficiari (D.Determinazioni n. 45/46/47/48/49/50/51/52-DPG del 09.08.2018) Approvazione finale impegni di spesa (D.D. n. 65 del 9/10/2018)
10iv	10.4.2	46-Voucher per lavoratori autonomi e professionisti**	-
10iv	10.4.1	47-Enogastronomia: Alta formazione e inserimento al lavoro**	-
10iv	10.4.2	50-Aggiornamento competenze imprenditori/datori di lavoro settore artigiano**	-

Fonte: ns. elaborazione su sito POR FSE 2014-2020 Regione Abruzzo, dati di monitoraggio al 31/12/2018 e Relazione sullo Stato di attuazione del PO FSE – Maggio 2019

A valere sulla Priorità 10ii sono state raggiunte complessivamente 1.713 persone, tutte in condizione di inattività, per il 63% circa donne e per la maggior parte giovani (1.012 sono di età inferiore a 25 anni). Di queste, 627 sono quelle in possesso di un diploma (con un rapporto di conseguimento pari al 24% del target da raggiungere a fine programmazione, mentre 1.086 destinatari hanno già un livello di istruzione terziaria (cfr. Tabella 2.11).

Attraverso la priorità 10iv, che concorre alla valorizzazione degli indicatori del quadro di riferimento di efficacia dell'attuazione, sono state invece raggiunti 1.232 destinatari, in maggioranza donne, prevalentemente disoccupati. Se si guarda alla distanza dal valore obiettivo al 2023 per quegli indicatori per i quali è stato previsto un target a fine programmazione, il migliore rapporto di conseguimento si registra, infatti proprio per l'indicatore CO01 riferito ai disoccupati (il 56%), in particolare grazie all'intervento 13 relativo alla formazione a catalogo, ma anche all'azione di rafforzamento delle competenze linguistiche e agli avvisi per lo sviluppo e la qualificazione del sistema regionale di ITS e IFTS. Maggiore risulta, invece, la distanza dai target al 2023 per i lavoratori e le persone con un basso livello di istruzione.

Al contrario, è già stato superato l'obiettivo previsto per fine programmazione per quanto attiene il numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale, con 5 progetti avviati a fronte dei 4 attesi.

Per quanto concerne gli indicatori di risultato dell'Asse III, per entrambe le priorità selezionate è stato individuato l'indicatore CR03 "Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento". Per la priorità 10ii il raggiungimento del risultato è, di fatto, sempre realizzato in quanto associato alla positiva conclusione dell'intervento ed è conteggiato solo per i destinatari associati all'indicatore di output CO10 "i titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)", mentre per la priorità 10iv gli indicatori di output utilizzati come baseline sono il CO01 "i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo" e il CO09 "i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)". In entrambi i casi, i valori dell'indicatore di risultato sono praticamente prossimi al 100% in quanto il tasso di abbandono dei percorsi formativi di riferimento è stato bassissimo e tutti i destinatari hanno completato il corso di studio, con esito positivo del progetto.

Tabella 2.11 – L'avanzamento degli indicatori di output dell'Asse III

Pdl	ID	Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo al 2018			Rapporto di conseguimento		
			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
10ii	CO10	I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	2.625	810	1.815	627	280	347	24,0%	35,0%	19,0%
	Totale complessivo dei partecipanti					1.713	627	1.086			
10iv	CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	1.700	951	749	944	383	561	56,0%	40,0%	75,0%
	CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	2.300	1.621	679	280	125	155	12,0%	8,0%	23,0%
	CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	600	329	271	53	31	22	9,0%	9,0%	8,0%
	CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	4	0	0	5			125,0%		
	Totale complessivo dei partecipanti					1.232	514	718			

A fronte di una dotazione complessiva di 35,6 milioni di euro, sull'Asse III al 31 dicembre 2018 si registrano impegni per circa 16,3 milioni di euro, con una capacità di impegno pari al 45,7%, superiore a quella media registrata sul POR, particolarmente elevata soprattutto sulla priorità di investimento 10iv. La capacità di spesa, data dal rapporto fra pagamenti e risorse impegnate, si attesta al 30%, ma in questo caso il rapporto si inverte a favore della priorità 10ii, rispetto alla quale le spese coprono già circa l'80% degli impegni.

Tabella 2.12 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse III

Priorità	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
10ii	€ 9.975.420	€ 3.737.862	€ 2.998.971	€ 2.998.971	37,5%	30,1%	80,2%	100,0%
10iv	€ 25.650.366	€ 12.556.065	€ 1.883.613	€ 1.883.613	49,0%	7,3%	15,0%	100,0%
Asse III	€ 35.625.786	€ 16.293.927	€ 4.882.585	€ 4.882.585	45,7%	13,7%	30,0%	100,0%

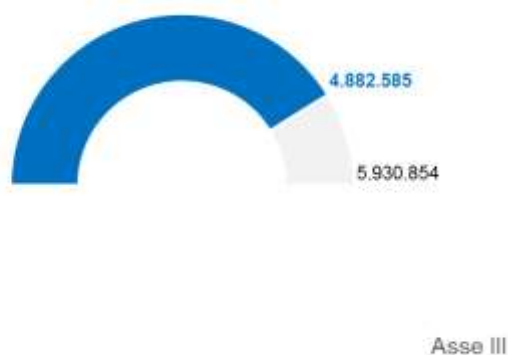
Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2018

L'efficacia dell'attuazione

Le spese certificate dell'Asse III al 31.12.2018 ammontano a 4.882.858 euro, pari all'82,3% del target intermedio previsto all'interno del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Figura 2.24), con una forte accelerazione rispetto all'inizio della programmazione: per le annualità 2015 e 2016 non si registrano spese certificate, che si attestano invece intorno a 1,7

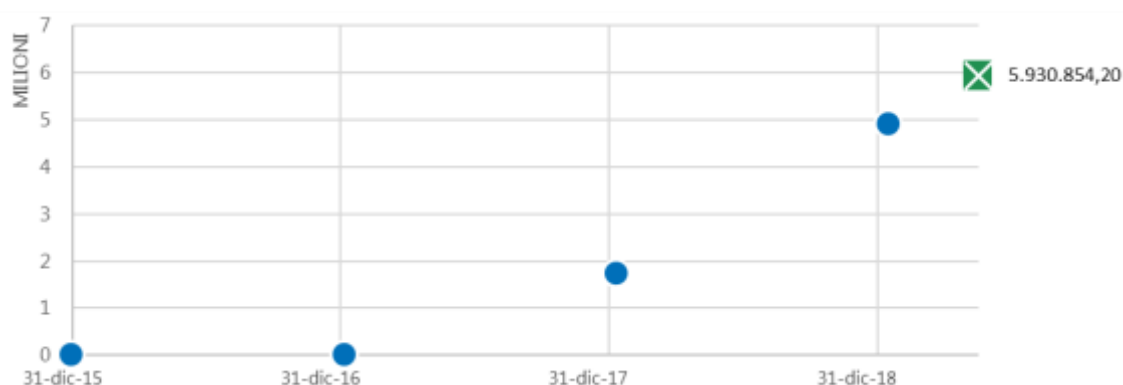
milioni di euro al 31.12.2017, per poi sfiorare i 4,9 milioni l'anno seguente (Figura 2.25).¹⁷

Figura 2.24 - La distanza dal target intermedio: la spesa certificata dell'Asse III



Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2018

Figura 2.25 - Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018



Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2018

Per quanto concerne gli indicatori di output selezionati per il *Performance framework*, per l'Asse Istruzione e formazione sono stati individuati tre indicatori - CO01, CO05 e CO22 - alla cui valorizzazione contribuiscono gli interventi finanziati nell'ambito della priorità d'investimento 10iv. Al 31.12.2018 due indicatori di output su tre hanno superato il target intermedio previsto dal Programma Operativo FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo e uno ha raggiunto un tasso di conseguimento del 90,3%, che consente comunque di conseguire il risultato, essendo al di sopra della soglia di tolleranza dell'85%. In particolare:

- Per l'indicatore CO01 "i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo" sono stati coinvolti al 31/12/2018 ben 944 destinatari, più del doppio dei 425 destinatari previsti

¹⁷ Come per gli Assi precedenti, si fa riferimento a spese sostenute dai beneficiari entro il 31.12.2018 e certificate ad aprile 2019, in quanto non era stato possibile inserirle in domande precedenti non essendo terminati i controlli di primo livello. Sono stati, inoltre, considerati i target intermedi rimodulati a seguito della riprogrammazione di agosto 2018, legata ad errori di calcolo dei target finanziari che li hanno sovrastimati, rendendo dunque necessaria una loro revisione.

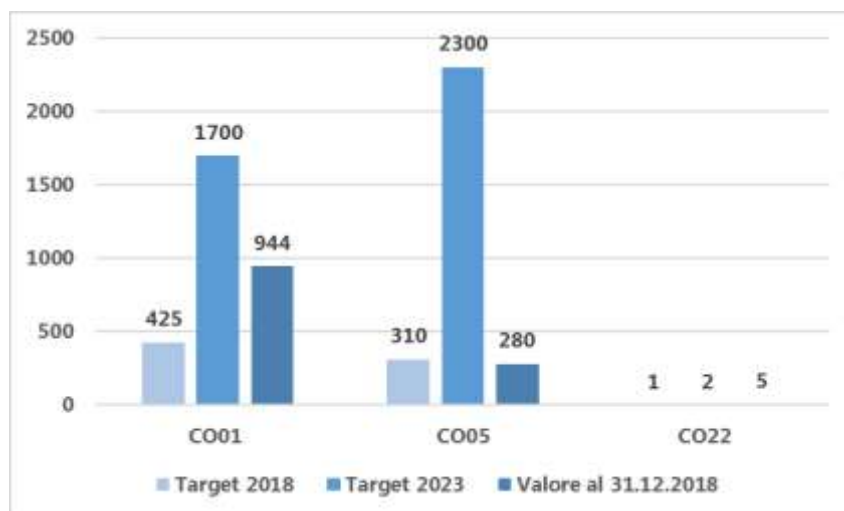
come target intermedio, e si è già raggiunto il 55,5% del target finale;

- Per l'indicatore CO05 "lavoratori, compresi i lavoratori autonomi", rispetto ad un valore target di 310 fissato per il 2018 sono stati raggiunti al 31.12.2018 280 destinatari, dato comunque superiore al valore di tolleranza dell'85%, pari a 264.

In particolare, questo risultato è stato possibile grazie al buon livello di avanzamento dell'offerta formativa a catalogo finalizzata ad agevolare l'inserimento o il reinserimento lavorativo di soggetti disoccupati attraverso percorsi formativi volti alla qualificazione o alla riqualificazione professionale (Intervento 13-Catalogo regionale dei corsi autorizzati - Finanziamento offerta formativa del Piano Operativo FSE Abruzzo 2018-2020) e dell'Intervento 39-Rafforzamento delle Competenze linguistiche, che ha coinvolto sia lavoratori autonomi e dipendenti sia disoccupati con l'obiettivo di incrementarne le competenze linguistiche attraverso percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una certificazione al fine di favorire l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro e una maggiore stabilità dell'occupazione, oltre che all'avviso "Sviluppo e qualificazione degli ITS e IFTS".

Inoltre, a fronte di 1 solo progetto destinato alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale (**indicatore di output CO22**) previsto come target da raggiungere al 31 dicembre 2018, sono stati attivati alla stessa data 5 progetti, superando già in questo modo anche il target finale.

Figura 2.26 – La distanza dal target intermedio previsto per il 31 dicembre 2018 e dal target finale: gli indicatori di output dell'Asse III



Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2018



Le risorse dedicate: **4,3** milioni di euro

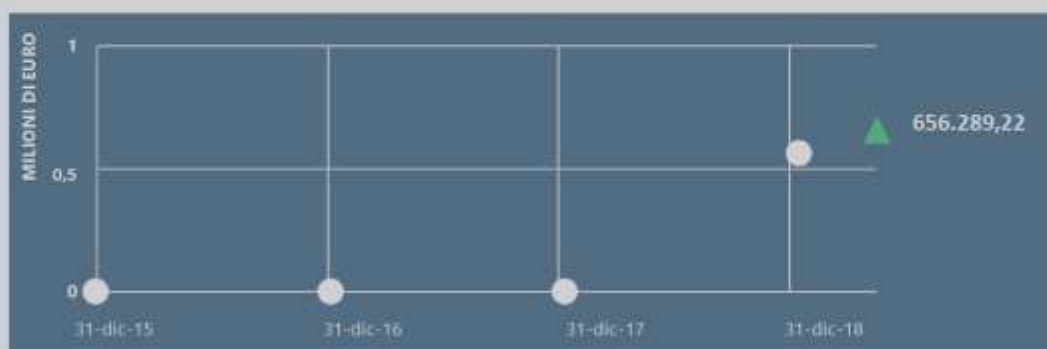
I bandi pubblicati

RA 11.3 ●●●●●●●

Capacità di impegno



L'andamento della spesa certificata



▲ target al 31/12/2018 per il *performance framework*

2.5 Asse IV. Capacità istituzionale e amministrativa

L'Asse IV del POR FSE 2014-2020 finalizza il proprio intervento da un lato all'aggiornamento e allo sviluppo delle competenze in materia gestionale del personale della Regione e delle amministrazioni locali coinvolte nei processi di riforma e modernizzazione, anche derivanti da riforme di livello nazionale e comunitario; dall'altro, su interventi che impattano sui sistemi, agendo sulla creazione e il rafforzamento di reti interistituzionali che coinvolgono *stakeholder* e rappresentanti della società civile. Attraverso l'Asse IV la Regione intende contribuire a rafforzare l'innovazione sociale, la cooperazione transnazionale prioritariamente nei settori dell'istruzione, della formazione, delle politiche sociali e del lavoro, e rafforzare la capacità dell'amministrazione e degli stakeholder sui settori di riferimento degli obiettivi tematici FSE (lavoro, sociale, istruzione e formazione). È stata quindi attivata la **priorità d'investimento 11.i** "Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona *governance*".

Attraverso tale priorità si persegue l'**obiettivo specifico 11.3** relativo al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione, che si attiva attraverso le seguenti Azioni coerenti con l'Accordo di Partenariato:

- **Azione 11.3.1** - Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (*e-skills*) e di modelli per la gestione associata di servizi avanzati
- **Azione 11.3.2** - Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio.
- **Azione 11.3.3** - Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali, delle dogane, delle forze di polizia)
- **Azione 11.3.6** - Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli *stakeholders*, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative.

Figura 2.27 - Il logical framework dell'Asse IV



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FSE 2014-2020 (2014IT05SFOP009)

Sull'Asse IV - Capacità istituzionale si concentra quasi il 3% delle risorse complessive del POR FSE 2014-2020 (4.275.096 euro); di queste, il 96,5%, pari a 4.125.536 euro, sono state programmate nel PO 2018-2020.

Gli interventi previsti sono riferiti a vari ambiti: dal Cruscotto Lavoro, su cui sono programmate poco meno del 39% delle risorse dell'intero Asse, agli interventi per il rafforzamento della capacità amministrativa e delle competenze delle istituzioni locali (20,5% delle risorse), dei Centri per l'impiego (2,7% delle risorse complessive dell'Asse), degli Uffici giudiziari, in particolare per semplificare e accelerare i procedimenti decisorii e conciliativi di definizione delle controversie (9,7%) e della Protezione civile con il progetto Comunicare per proteggere (26% delle risorse complessive).

Tabella 2.13 – Distribuzione delle risorse programmate nel PO 2018-2020 nell'Asse IV

Priorità	Azioni	Intervento	Totale programmato P.O. 2018 - 2020 (€)	%
11 i	11.3.6	25 Empowerment istituzioni locali	844.536,60	20,47
	11.3.6	37 Comunicare per proteggere	1.071.000,00	25,96
	11.3.1	15 bis Rafforzamento competenze digitali negli uffici giudiziari	400.000,00	9,70
	11.3.3	32 Rafforzamento delle competenze dei Centri per l'impiego	110.000,00	2,67
	11.3.3	31 Empowerment Guardia di finanza	100.000,00	2,42
	11.3.2	9 Cruscotto Lavoro	1.600.000,00	38,78
Totale			4.125.536,60	100,00

Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio al 31/12/2018

A che punto siamo

Al 31.12.2018 sono state avviate procedure attuative per tutti i 6 interventi previsti dal Piano Operativo 2018-2020, tutti attualmente in corso di realizzazione.

Tabella 2.14 – Le azioni avviate dell'Asse IV al 31/12/2018

Priorità	Azione	Intervento	Avvio delle procedure attuative	Concessione dei contributi	Conclusione degli interventi
11i	11.3.6	25 Empowerment istituzioni locali	✓	✓	
11i	11.3.6	37 Comunicare per proteggere	✓	✓	
11i	11.3.1	15 bis Rafforzamento competenze digitali negli uffici giudiziari	✓	✓	
11i	11.3.3	32 Rafforzamento delle competenze dei Centri per l'impiego	✓	✓	
11i	11.3.3	31 Empowerment Guardia di finanza	✓	✓	
11i	11.3.2	9 Cruscotto Lavoro	✓	✓	

Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2018

La scheda di intervento **"Cruscotto lavoro"** prevede una dotazione pari a 1.600.000 euro, la cifra più rilevante dell'Asse IV, e punta alla realizzazione di un cruscotto di controllo direzionale per il monitoraggio delle politiche del lavoro, per consentire la consultazione online delle attività dei Centri per l'impiego e degli operatori che si occupano di ricollocare le persone nel mercato del lavoro. Nel gennaio 2017 è stata firmata la Convenzione tra Regione Abruzzo e l'ARIC. Dopo la procedura di gara di appalto, il 05 marzo 2018 è stato firmato il contratto con la RTI "ETT" Spa, con conseguente costituzione del Tavolo di Lavoro Tecnico, previsto nella citata Convenzione, necessario per raccordare le strutture regionali interessate e per avere uno strumento utile ed efficace per il monitoraggio delle politiche occupazionali.

Il progetto di **"Rafforzamento delle competenze digitali negli Uffici Giudiziari per il potenziamento e la diffusione dell'Ufficio per il Processo"**, con risorse previste pari a 400.000 euro, implementa in via sperimentale negli Uffici Giudiziari dei modelli organizzativi integrati. Integrazione fra sistemi informatici, informativi e linguistici, quindi, con lo scopo di semplificare e velocizzare i procedimenti per migliorare la qualità delle pronunce e ridurre i tempi dei procedimenti. Dopo la pubblicazione dell'Avviso per Manifestazione di Interesse, nel mese di febbraio 2018, è stato selezionato il Progetto "Capograssi", progetto pilota di sperimentazione evolutiva dei sistemi ministeriali di gestione degli atti processuali della Regione Abruzzo presentato dal Tribunale di Sulmona. Con la determinazione DPA011/13 del 06.02.2019 si è provveduto a rimodulare il progetto, sulla base delle indicazioni ricevute dal Ministero della Giustizia e con la D.G.R. n. 100 del 7 febbraio 2019 ed è stato approvato lo Schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Abruzzo e il Tribunale di Sulmona. Lo Schema di protocollo ha previsto la costituzione di una Cabina di regia tra Regione Abruzzo, Tribunale di Sulmona e altri uffici giudiziari individuati in seguito. L'obiettivo è quello di coinvolgere diversi Uffici Giudiziari per poter replicare il progetto in diverse realtà giudiziarie abruzzesi.

L'intervento per **"l'Empowerment delle istituzioni locali"** ha risorse pari a 844.537 euro ed è

finalizzato a sviluppare modelli e prototipi per la gestione di servizi degli enti locali, guardando in particolare a Uffici Unici di programmazione e progettazione. Obiettivo principale è dare la possibilità alle amministrazioni locali di intercettare più facilmente le risorse, soprattutto quelle provenienti dalla programmazione diretta della Commissione Europea. Per raggiungere questo obiettivo sono state previste azioni formative per rafforzare le competenze tecnico professionali. A seguito della pubblicazione dell'avviso (Determinazione n. DPA011/05 del 15 febbraio 2018), sono state ricevute 21 domande; di queste, 12 progetti sono stati ammessi a finanziamento (Determinazione Dirigenziale DPA011/49 del 29 agosto 2018). Successivamente alla trasmissione delle Convenzioni e all'adozione dei provvedimenti di concessione è stato comunicato l'avvio delle attività da parte delle Aggregazioni di Enti Locali in graduatoria.

Il progetto per **l'Empowerment della Guardia di Finanza** ha uno stanziamento pari a 100 mila euro. Questo intervento prevede la formazione del personale della Guardia di Finanza per la prevenzione delle frodi nell'ambito delle risorse europee (con un particolare riferimento al FSE). Per un maggiore coordinamento è stata istituita una Cabina di regia per le verifiche sullo stato di attuazione dell'intervento. Il Protocollo di intesa tra Regione Abruzzo e Guardia di Finanza è stato sottoscritto il 23 gennaio 2018. Le attività di formazione, affidate ad un operatore economico accreditato, a seguito di una procedura di gara di appalto aggiudicata con Determinazione DPA/312 del 08.10.2018, hanno preso avvio nel novembre 2018 con percorsi formativi per 30 allievi del Comando Regionale della Guardia di Finanza.

Per il **"Rafforzamento delle competenze dei Centri per l'Impiego"** sono state assegnate risorse pari a 110.000. euro, con l'obiettivo di sviluppare competenze del personale dei Centri per l'impiego tenendo in considerazione i processi di riforma in atto. Il 22 marzo 2018 è stata sottoscritta una Convenzione tra Regione Abruzzo e Anpal e successivamente, l'11 giugno 2018, è stata indetta la procedura di gara aperta sul MePA, aggiudicata il 27.11.2018 (determinazione Direttoriale n. DPA/379). L'inizio delle attività ha previsto percorsi formativi per 30 dipendenti dei 15 Centri per l'impiego regionali¹⁸.

"Comunicare per proteggere" è il secondo intervento nell'Asse IV in termini di risorse finanziarie destinate, pari a 1.071.000 euro. L'intervento mira a supportare le amministrazioni comunali per migliorare i processi comunicativi, sia interni che esterni, nelle fasi di programmazione, prevenzione e gestione degli eventi calamitosi e nei casi di prima emergenza.

L'Avviso, approvato il 26 gennaio 2018 (DPA011/3), è rivolto ad Amministrazioni comunali del territorio della Regione Abruzzo con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, singolarmente o in forma associata; con la determinazione DPA011/20 dell'11 luglio 2018 sono stati ammessi a finanziamento 10 progetti sui 18 presentati. Tutti i Comuni beneficiari del finanziamento hanno avviato le attività progettuali e sono in corso le relative procedure di rendicontazione per le azioni avviate.

¹⁸ L'Aquila, Teramo, Pescara, Chieti, Roseto, Tagliacozzo, Avezzano, Castel di Sangro, Sulmona, Lanciano, Vasto, Ortona, Giulianova, Nereto

Tabella 2.15 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse IV al 31/12/2018

Priorità	Azione	Intervento	Procedure attuative avviate
11i	11.3.2	9 Cruscotto Lavoro	Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per la "Realizzazione dell'Intervento n. 9 Cruscotto Lavoro – Piano Operativo FSE Abruzzo 2016-2018" indetta con Deliberazione del D.G. n. 10 del 27.02.2017 Determinazione N. DPA012/2140 del 28 novembre 2016; Avviso Aggiudicazione Definitiva Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per la "Realizzazione dell'Intervento n. 9 Cruscotto Lavoro – Piano Operativo FSE Abruzzo 2016-2018" con Deliberazione n. 01 del 08.01.2018 (dell'ARIT). In data 5 marzo 2018 è stato sottoscritto il contratto di appalto relativo alla procedura di gara. Con Determinazione n. DPA011/14 del 08/02/2019 è stata approvata la rimodulazione dell'intervento in oggetto.
11i	11.3.1	15 bis Rafforzamento competenze digitali negli uffici giudiziari	Avviso Pubblico per Manifestazioni di Interesse per la selezione di un Progetto Pilota pubblicato sul BUR n. 106 del 20 ottobre 2017. Determinazione DPA011/04 Del 12/2/2018 Approvazione Graduatoria Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la selezione di un progetto pilota. Con la DGR. n. 100 del 7 febbraio 2019 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa da stipulare con il Tribunale di Sulmona, che prevede, per una più efficace attuazione dell'intervento, l'istituzione di una Cabina di regia che veda la partecipazione anche di altri uffici giudiziari.
11i	11.3.6	25 Empowerment istituzioni locali	Avviso pubblico per il sostegno alla gestione associata dei servizi di progettazione, programmazione e accesso ai finanziamenti resi disponibili a valere su programmi europei, nazionali e regionali. Empowerment delle istituzioni locali) pubblicato 22/02/2018 Determinazione DPA011/49 del 29/08/2018 Approvazione graduatoria Determinazione DPA011/52 del 06/09/2018 Provvedimento di Concessione Determinazione DPA011/53 del 06/09/2018 Provvedimento di Concessione DPA011/54 del 06/09/2018 Provvedimento di Concessione DPA011/54 del 06/09/2018 Provvedimento di Concessione.
11i	11.3.3	31 Empowerment Guardia di finanza	"Empowerment della Guardia di Finanza" –Procedura ordinaria "aperta" pubblicata il 20/04/2018 (importo inferiore ai 209.000,00 euro) per l'affidamento dell'appalto relativo al servizio di formazione avanzata a vantaggio del personale in forza ai reparti della Guardia di Finanza della Regione Abruzzo con il criterio del minor prezzo. Importo a base d'asta € 157.770,00 Determinazione N. DPA/101 Del 18.04.2018 Determinazione di aggiudicazione n. DPA/312 del 08.10.2018. L'intervento risulta in fase di esecuzione al 31.12.2018.
11i	11.3.3	32 Rafforzamento delle competenze dei Centri per l'impiego	"Rafforzamento delle competenze dei Centri per l'Impiego" – Procedura ordinaria "aperta" ex art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento dell'appalto relativo al Servizio di Formazione per il personale dei Centri per l'Impiego della Regione Abruzzo, con il criterio del minor prezzo. Procedura espletata tramite Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA), mediante RdO aperta a soggetti che erogano attività di formazione, accreditati dalla Regione Abruzzo o accreditati da altro Ente regionale. Pubblicazione 11 giugno 2018. Determinazione Direttoriale DRG/184 del 11.06.2018. Determinazione Dirigenziale N. DPA/379 DEL 27/11/2018 (Aggiudicazione) Con determinazione n. DPA011/106 del 28/12/2018 è stata disposta la liquidazione ed il pagamento dell'anticipo, pari a € 16.657,98, corrispondente al 20% dell'importo contrattuale. L'intervento è in corso di realizzazione.
11i	11.3.6	37 Comunicare per proteggere	Avviso pubblico per la concessione di sovvenzioni per rendere più efficaci i modelli comunicativi e informativi in materia di protezione civile. (Comunicare per Proteggere) pubblicato 08/02/2018 Determinazione DPA011/20 del 11/07/2018 Approvazione Graduatoria. Determinazione Dirigenziale n. DPA011/25 del 25.07.2018 (InfoProt Pescara 2.0) Determinazione Dirigenziale n. DPA011/26 del 25.07.2018 (CIP Aquila) Determinazione Dirigenziale n. DPA011/27 del 25.07.2018 (#comunicare l'emergenza) Determinazione Dirigenziale n. DPA011/28 del 25.07.2018 (Lanciano) Determinazione Dirigenziale n. DPA011/29 del 25.07.2018 (SIRENA)

Fonte: ns. elaborazione su sito Regione Abruzzo e sito ARIT

I dati di monitoraggio del POR FSE, aggiornati al 31 dicembre del 2018, mostrano per l'Asse Capacità istituzionale e amministrativa un elevato tasso di risorse impegnate sul totale di quelle programmate: i costi ammessi su operazioni selezionate sono stati pari a quasi 3,3 milioni di euro. Inoltre, sempre al 31 dicembre 2018 sono state certificate spese per oltre 560.000 euro, pari al 13% del totale programmato dell'Asse.

Tabella 2.16 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse IV

Priorità	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
4.1.1	€ 4.275.096	€ 3.296.018	€ 560.043	€ 560.043	77%	13%	17%	100%
Asse IV	€ 4.275.096	€ 3.296.018	€ 560.043	€ 560.043	77%	13%	17%	100%

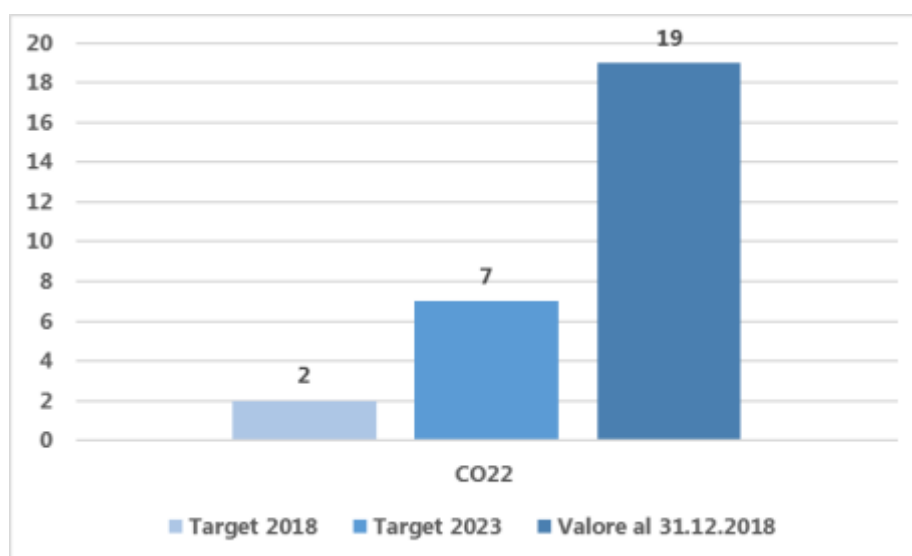
Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2018

L'efficacia dell'attuazione

Anche nel caso dell'Asse IV **non si rilevano criticità sul piano delle realizzazioni**. Per quanto riguarda l'indicatore di output preso in considerazione per questo Asse - il "Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale" - **il target intermedio da raggiungere entro il 31 dicembre 2018, fissato in 2 progetti, è stato ampiamente superato**, attivando **19 progetti destinati alla PA** (Figura 2.28).

In particolare, sono stati avviati progetti finalizzati all'*empowerment* delle istituzioni locali (Intervento 25 del Piano Operativo 2018-2020), altri progetti con l'obiettivo di supportare le amministrazioni comunali nel miglioramento dei processi comunicativi interni ed esterni in fase di programmazione, prevenzione e gestione degli eventi calamitosi e della prima emergenza (intervento 37-Comunicare per proteggere), un'azione di sistema per il rafforzamento delle competenze dei Centri per l'Impiego (Intervento n. 32), un'azione di *empowerment* della Guardia di Finanza (Intervento n.31), un'azione sperimentale presso gli uffici giudiziari (Intervento 15 bis) e un'azione di sistema volta alla predisposizione di un sistema informativo per la gestione e il monitoraggio delle politiche attive del lavoro (Intervento 9 Cruscotto Lavoro).

Figura 2.28 – Indicatore CO22 “Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale”



Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2018

Per quanto concerne il raggiungimento del target finanziario, al 31 dicembre 2018 sono stati certificati oltre 560.000 euro, una *performance* che ha permesso di raggiungere l'obiettivo, avendo superato l'85% del target intermedio previsto per il 2018 dal quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione.¹⁹

Figura 2.29 - Distanza dal target intermedio: la spesa certificata dell'Asse IV

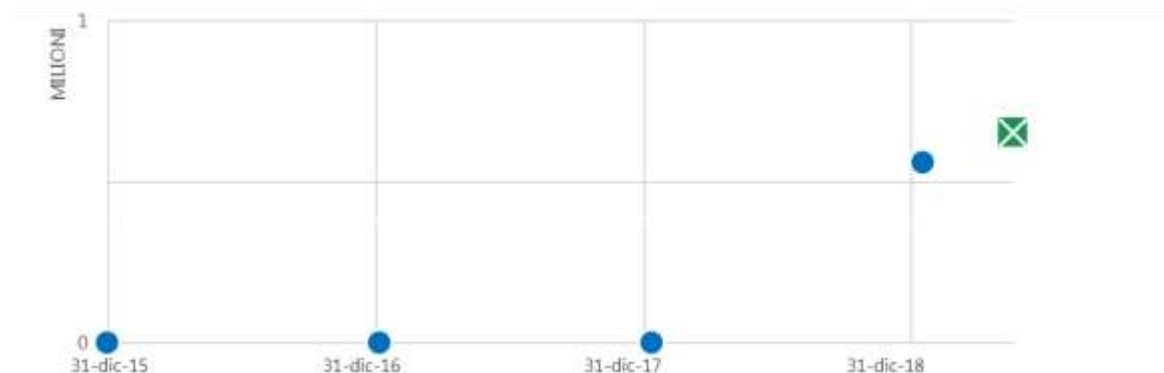


Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2018

¹⁹ Come per gli Assi precedenti, si fa riferimento a spese sostenute dai beneficiari entro il 31.12.2018 e certificate ad aprile 2019, in quanto non era stato possibile inserirle in domande precedenti non essendo terminati i controlli di primo livello. Sono stati, inoltre, considerati i target intermedi rimodulati a seguito della riprogrammazione di agosto 2018, legata ad errori di calcolo dei target finanziari che li hanno sovrastimati, rendendo dunque necessaria una loro revisione.

Nella Figura 2.30 è rappresentato il percorso di soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018. Dalla figura si evince il grande sforzo compiuto nell'ultimo anno, in quanto al 31 dicembre 2017 le spese certificate erano ancora nulle.

Figura 2.30 - Percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018



Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2018

2.6 Considerazioni conclusive

Le dinamiche nelle principali variabili socio-economiche sembrano confermare la **validità delle scelte programmate in ambito POR FSE 2014-2020**, stante il perdurare di elementi di debolezza strutturali per ciò che attiene all'occupazione e all'inclusione sociale, oltre che alla necessità di formazione e istruzione di risorse umane qualificate.

Anche **gli interventi avviati in questa prima fase della programmazione risultano coerenti con i fabbisogni attualmente espressi dal territorio**, dedicando una specifica attenzione ai target più vulnerabili, a maggiore rischio di esclusione (giovani, donne, disoccupati di lunga durata, soggetti svantaggiati, ecc.).

Dall'analisi sono anche emersi alcuni **elementi cui prestare attenzione** fino alla fine della programmazione 2014-2020: da un lato, la previsione di una fase economica recessiva, con impatti negativi sull'occupazione, richiede di mantenere elevata l'attenzione sui target oggi più deboli nel mercato del lavoro; dall'altro, il peggioramento degli indicatori di rischio di povertà ed esclusione evidenzia l'urgenza di rafforzare le misure di sostegno all'inclusione sociale fino a fine programmazione, mediante l'attivazione degli interventi previsti dal Piano Operativo 2018-2020 non ancora avviati, stanti i ritardi nell'attuazione di questo Asse prioritario. Da ultimo, si sottolinea la necessità di monitorare attentamente l'efficacia della *governance* degli interventi gestiti da soggetti diversi dalla Regione (Comuni, Ambiti Distrettuali Sociali, istituzioni scolastiche, ecc.), soprattutto con riferimento alle criticità incontrate sull'Asse II.

Dal punto di vista dell'**avanzamento del Programma al 31.12.2018** si evidenzia nel corso del 2018 una **forte accelerazione** dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, resa possibile da un meccanismo virtuoso di confronto costante fra AdG e uffici competenti, oltre che con l'ANPAL e la Commissione, e dall'introduzione del monitoraggio rafforzato quale strumento di verifica costante dell'attuazione del POR FSE, anche attraverso continui aggiornamenti del Piano Operativo triennale (l'ultimo del 2018 è il terzo aggiornamento tecnico del Piano 2018-2020 del 28 dicembre 2018). Tale accelerazione ha reso possibile il **rispetto dei vincoli imposti dalla regola N+3** (con la certificazione alla CE al 31.12.2018 di spese pari a 14.359.847 euro, a fronte di un target di 12.803.294 euro) **e, ad eccezione dell'Asse II, il conseguimento degli obiettivi relativi alla riserva di performance.**

Dal punto di vista dell'**avanzamento finanziario** è stato complessivamente impegnato, includendo anche l'Asse V di AT, il 39% della dotazione finanziaria del Programma e pagato poco meno del 12%. Con riferimento alla spesa certificata, solo l'Asse II non ha conseguito la riserva di efficacia (fermandosi al 32% del target prefissato, mentre gli altri Assi del POR FSE, seppure con andamenti differenziati, hanno raggiunto gli obiettivi finanziari del *performance framework* (l'Asse I si attesta al 76% del target intermedio, l'Asse III all'82,3% e l'Asse IV all'85,3%).

Dal punto di vista dell'**avanzamento fisico**, per tutti gli Assi del Programma il target prefissato per i diversi indicatori di output è stato raggiunto e, in molti casi, superato, con l'unica eccezione per l'Asse III per l'indicatore CO05 "lavoratori, compresi i lavoratori autonomi", che al 31.12.2018 raggiunge comunque un valore superiore al valore di tolleranza dell'85%.

Da ultimo, sul piano dell'**avanzamento procedurale** al 31.12.2018 risultano avviate procedure attuative su tutti gli obiettivi specifici del Programma ad eccezione dell'OS 9.7 sull'Asse II, con l'attivazione di 40 delle 53 schede intervento previste dal Piano Operativo 2018-2020 sui primi quattro Assi prioritari.

Rispetto al processo di implementazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo, si

ritiene utile segnalare alcuni elementi di analisi.

Per quanto concerne i **nodi problematici** emersi, **il principale è senza dubbio rappresentato dai ritardi nella spesa** sembrano riconducibili da un lato a fattori trasversali ai diversi Assi – il ritardo nell'avvio della programmazione (che ha visto, di fatto, l'attivazione degli interventi nella maggior parte dei casi solo a partire dal 2016) e criticità nella *governance*, legate a un sottodimensionamento delle risorse umane regionali dedicate alla gestione del FSE, a tempistiche troppo lunghe dei controlli di primo livello e a un sistema di regole (SIGECO) troppo pesante, oltre a tempistiche lunghe legate alla stazione unica appaltante che hanno reso difficile, in alcuni casi, l'avvio di nuovi interventi – dall'altro a problematiche specifiche. Su questo secondo versante, si segnala da un lato che molti interventi attivati riguardano azioni di lunga durata per i quali la spesa trova un effettivo riscontro solo a conclusione dell'intervento stesso, dall'altro una parcellizzazione degli interventi che finanzia molte misure diverse, in alcuni casi con importi modesti.

Sembra, pertanto, possibile in proposito proporre i seguenti **suggerimenti**:

- **Adottare, per il futuro, una maggiore concentrazione delle risorse sugli interventi più performanti e sui settori che si sono dimostrati più ricettivi**, prestando attenzione ad assicurare la necessaria continuità a tipologie di intervento come gli incentivi a sostegno dell'occupazione o la creazione di impresa, che nella prima parte dell'attuale programmazione hanno ricevuto un forte riscontro da parte del territorio regionale;
- **Introdurre opportuni correttivi che, nel caso di progetti di lunga durata, consentano di presentare domande di rimborso intermedie a step predefiniti anziché soltanto a chiusura dell'intervento**, per evitare di tenere la spesa bloccata troppo a lungo (in questo senso, positiva l'evoluzione del progetto Garanzia Over in Garanzia Lavoro, con l'introduzione di opportuni correttivi proprio in questa direzione);
- **Porre una elevata attenzione nella definizione di target più realistici rispetto alla spesa per la prossima programmazione**, alla luce del forte divario fra realizzazioni e certificazioni di spesa riscontrate in questa prima metà della programmazione 2014-2020.

Fra gli **ambiti di miglioramento** relativi all'implementazione dei diversi Obiettivi Tematici sembra, invece, opportuno segnalare

- Con riferimento all'**Asse Occupazione**, appare necessaria una **riflessione sulle attività rivolte ad imprese e lavoratori in crisi**, che nella prima parte della programmazione sono spesso risultati difficile da coinvolgere nelle azioni programmate. In questo senso, anche al fine di garantire la necessaria accelerazione della spesa, nel corso del 2019 dovrà essere valutata l'opportunità di concentrare le risorse sul target dei disoccupati o, al contrario, di riproporre interventi di politica attiva per i lavoratori in trattamento di integrazione salariale, affiancati però da azioni strutturate di informazione e comunicazione volte a sensibilizzare il tessuto imprenditoriale sull'importanza della formazione per la riqualificazione e il reinserimento nel mercato del lavoro (dal lato dei lavoratori) e la riconversione industriale (dal lato delle aziende).
- Con riferimento all'**Asse Inclusione sociale**, sembra indispensabile **verificare se i problemi incontrati in fase di avvio degli interventi già avviati potranno rappresentare un fattore di rallentamento anche per i nuovi interventi** programmati ma ancora da realizzare e, nel caso, quali azioni di semplificazione della governance degli interventi potranno essere messe in campo per una maggiore efficacia dell'attuazione. In secondo luogo, le difficoltà di gestione e rendicontazione dei progetti per soggetti

che non avevano precedente esperienza di Fondo Sociale Europeo rende necessaria l'introduzione di forme di tutoraggio e accompagnamento da parte dell'Amministrazione regionale, sulla scia delle prime attività avviate già a inizio 2018 dai Responsabili di Azione dell'Asse II mediante tavoli di confronto con gli Enti di Ambito e gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione dei progetti per individuare le maggiori criticità e le possibili soluzioni.

Si ritiene di interesse, infine, segnalare alcuni elementi che nell'**orizzonte 2021-2027** ormai prossimo, dovranno essere tenuti in considerazione:

- **L'inclusione nel Fondo Sociale Europeo "plus"**, oltre al precedente FSE e Garanzia Giovani anche del Fondo di aiuti europei agli indigenti, **del programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) e del programma Salute**. In questo senso, le attività fino ad oggi realizzate (e quelle programmate) sull'Asse II, pur avendo incontrato diverse difficoltà nella fase attuativa, rappresentano senza dubbio una base di partenza, in virtù dell'adozione di un approccio fortemente centrato sull'innovazione sociale.
- **L'estensione del perimetro dei soggetti coinvolti nell'attuazione (Salute)**, legata al punto precedente, che richiama la necessità di rafforzamento della *governance* a partire dalle esperienze realizzate sull'Asse II nell'attuale programmazione, che si sono contraddistinte per il ricorso ad una logica di rete fra i servizi socio-sanitari, della formazione e dell'occupazione.

L'ampliamento delle attività finanziabili dal FESR rispetto al periodo 2014-2020 prevedendo anche il sostegno ad attività di istruzione, formazione e apprendimento permanente, che richiama l'attenzione sull'**importanza di rafforzare le sinergie tra il FSE e il FESR**, esplicitamente richiamata negli interventi finora avviati nel campo della ricerca (mediante borse di ricerca di alta formazione) e dagli incentivi alle assunzioni utilizzati anche con specifico riferimento alle aree di crisi complessa del territorio regionale, anche attraverso una connessione delle azioni nei criteri di selezione delle operazioni.

GLOSSARIO

AdA	= Autorità di Audit
AdC	= Autorità di Certificazione
AdG	= Autorità di Gestione
AP	= Accordo di Partenariato
FESR	= Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	= Fondo Sociale Europeo
POR	= Programma Operativo Regionale
SNAI	= Strategia Nazionale Aree Interne